

RESOCONTO DATTILOGRAFICO

SEDUTA DI GIOVEDÌ 9 OTTOBRE 2008

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO: Dott. Stelio BOSSOLI

SEDUTA DEL 9 OTTOBRE 2008

INDICE

COMMA 1 Comunicazioni istituzionali. NON TRATTATO	
COMMA 2 Domande di attualità.....	3
COMMA 3 Rettifica verbale di deliberazione consiliare n. 57 del 11/8/2008 ad oggetto “L.R. n. 20/2000 – Regolamento Urbano ed Edilizio (RUE) adottato con deliberazione del C.C. n. 6/2008 – Controdeduzioni alle osservazioni e approvazione”. (Rel. Presidente del C.C. Bossoli Stelio).....	13
COMMA 4 L.R. n. 20/2000 – Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) approvato con deliberazioni del C.C. n. 56/2008 e n. 57/2008 – Presa visione del testo coordinato. (Rel. Ass. Villa Loretta).....	23
COMMA 5 Ordine del giorno presentato dal Cons. Prioli Adriano – Gruppo consiliare Gruppo Misto – Avente per oggetto: “Ipotesi di prolungamento del sottopasso pedonale Ceccarini”.....	32
COMMA 6 Ordine del giorno presentato dal Cons. Cianciosi Antonio – gruppo consiliare Verdi per la Pace – avente per oggetto: “Istituzione del parco pubblico fluviale urbano Foce del Marano”.....	36

SEDUTA DEL 9 OTTOBRE 2008

La seduta inizia alle ore 19.03

Il Presidente invita il Segretario Comunale a procedere all'appello nominale, che dà il seguente risultato:

Imola Daniele	presente
Angelini Enrico	assente
Piccioni Stefano	assente
Pelliccioni Maria Iole	presente
Tamagnini Roberto	presente
Pruccoli Maurizio	assente
Bernabei Bruno	assente
Michelotti Francesco	presente
Benedetti Daniele	presente
Masini Francesco	assente
Forti Filippo	presente
Guiducci Guglielmo	presente
Prioli Adriano	presente
Salvatori Ivana Vilma	presente
Serafini Guglielmo	presente
Spimi Alberto	presente
Gobbi Simone	assente
Savoretti Giuseppe	assente
Bossoli Stelio	presente
Massari Giuseppe	assente
Cianciosi Antonio	presente
Pecci Marzio	presente
Mulazzani Franca	assente
Iaia Cosimo	presente
Ciabochi Valter	presente
Bordoni Livia Agnese	presente
Fabbri Maria Flora	presente
Bezzi Giovanni	assente
Tosi Renata	assente
Achilli Luciano	assente
Airauda Filippo	presente

*Considerato che sono **presenti n. 19** Consiglieri, il Presidente dichiara aperta la seduta.*

Partecipano senza diritto di voto i Signori Assessori non facenti parte del Consiglio Comunale: Galli Fabio, Stacchini Dorian, Villa Loretta, Cevoli Morena, Cavalli Francesco,

Sono assenti i Signori Assessori: Angelini Serafino, Galasso Mario, Berardi Lucio, Casadei Alessandro, Vescovi Sabrina.

*Presiede il Presidente del Consiglio Comunale Stelio Bossoli.
Segretario: dott. Saracino.*

COMMA 2

Domande di attualità.

PRESIDENTE

La prima domanda di attualità spetta al Consigliere Lilly Pasini di Forza Italia. Prego Consigliere.

Cons. BORDONI

Grazie Presidente.

La mia domanda era rivolta all'Assessore Galasso, il Sindaco saprà sicuramente aiutarmi.

Comincia il periodo autunnale e quindi cominciano le potature nei giardini e, ahimè, comincia un deposito assolutamente caotico lungo le strade di rami tagliati. Mi chiedevo ancora una volta se potessimo fare qualcosa in più.

So che non dipende da noi la raccolta del verde, però ci sono alcuni punti, fra virgolette, di "raccolta non ufficiale", che rendono la città assolutamente invivibile.

Grazie.

PRESIDENTE

Signor Sindaco.

SINDACO

Approfitto per rivolgere ancora una volta, l'ennesima volta, l'appello ai cittadini a consegnare le ramaglie delle potature nei luoghi predisposti, che nella nostra città sono numerosi e ben attrezzati. Quindi, chi deposita queste ramaglie lungo le strade sa di commettere una grossa scorrettezza, prima di tutto nei confronti dei suoi concittadini e anche dei turisti che ancora in questo periodo sono presenti a Riccione con l'attività congressuale che, per fortuna, è intensa.

Quindi danno un danno duplice: uno a noi stessi e un altro alla nostra economia. Tuttavia, noi, come sempre, solleciteremo Hera affinché faccia opera di pulizia anche di questi comportamenti non corretti. Dico già da adesso, comunque, che chi verrà sorpreso a lasciare materiale di questo genere o di altro genere, improprio, in giro, sarà sanzionato, quindi a questo punto cominciamo anche con le sanzioni perché sono comportamenti assolutamente non tollerabili visto che stiamo dando, su questo punto, un servizio che è molto al di sopra del bisogno di una città come la nostra, quindi è un servizio che deve essere usato.

SEDUTA DEL 9 OTTOBRE 2008

PRESIDENTE

Grazie signor Sindaco.

Non c'è la replica. La seconda domanda di attualità spetta al Consigliere Filippo Forti del Partito Democratico. Prego Consigliere.

Cons. FORTI

Grazie Presidente. Io non so a chi rivolgere la domanda, nel senso che ha un respiro talmente ampio che forse è interessata tutta la Giunta, però magari se mi vuole rispondere il Sindaco...

L'argomento è quello del Motomondiale visto che è un mesetto che si è concluso.

Quest'anno il tempo è stato più clemente dell'anno scorso quindi si è potuto verificare e vedere come l'organizzazione abbia lavorato per il meglio, secondo me. Al di là di quello che è stato detto da qualche quotidiano, anche la situazione traffico ha funzionato veramente bene. Io ci sono stato e in 20, 25 minuti da Misano ero alla Punta dell'Est, quindi secondo me il traffico ha funzionato.

Secondo me, Sindaco, quello su cui si dovrebbe lavorare per l'anno prossimo è il problema dei biglietti in quanto ho appreso dai giornali che le presenze sono state più o meno 80, 85.000, però io per lavoro sono stato all'autodromo per tutti e 3 i giorni dalla mattina alla sera e veramente venerdì e sabato non c'era nessuno. Io adesso non so quantificare di preciso, ma secondo me su 85.000 saranno stati 10, 15.000 fra venerdì e sabato e 70.000 la domenica.

Tra l'altro domenica sono arrivato alle 4 di mattina, c'era già una fila numerosissima di camper che dovevano parcheggiare e anche di gente che era ferma davanti agli ingressi.

Questo significa che la maggior parte sono venuti a vedere il Gran Premio in giornata e poi alla sera sono andati a casa.

Arrivo alla domanda. Visto che comunque, come Amministrazione Provinciale e nel nostro caso come Comune di Riccione, contribuiamo in maniera abbastanza importante alla copertura delle spese a preventivo per la realizzazione del Gran Premio, si potrebbe pensare, in accordo con la Dorna o comunque con chi organizza, di lavorare su una politica dei prezzi dei biglietti che permettesse alle persone di poter avvicinarsi anche il venerdì e il sabato. Già il prezzo del prato, che è 90 euro, secondo me è veramente esagerato. È vero che si vede bene e quant'altro, però bisogna dare la possibilità di andare a vedere le corse anche a chi non è miliardario. Il prato venerdì e sabato costava 70 euro al giorno. Una persona che viene per vedere le corse dal prato 3 giorni, non può spendere più di 200 euro, anche perché, ragionando su una politica dei biglietti, appunto,

che lavori sul week-end, magari si può permettere a qualcuno di venire a lasciare qualche soldo il sabato sera o il venerdì sera, per fare in modo che diventi produttivo come evento non solamente a livello mediatico, dove ha avuto una risonanza pazzesca e se ne è parlato veramente tanto, quindi questo obiettivo è stato raggiunto.

So che si sta già lavorando per farlo verso metà di settembre e quindi non alla fine di agosto quando gli alberghi sono già pieni, e già questa è una cosa buona secondo me. Se riuscissimo a lavorare anche sul fatto di ridurre il costo dei biglietti per i giorni precedenti...

La domanda fondamentale è questa, visto che sembra lontana la data ma il calendario del Motomondiale viene presentato a febbraio, marzo, quindi i tempi della politica vanno...

Grazie.

PRESIDENTE

Prego signor Sindaco

SINDACO

Intanto ringrazio Forti di aver posto al centro della sua domanda questo tema che è veramente importante.

Innanzitutto vorrei dire che già queste prime 2 edizioni confermano la validità della scelta che abbiamo fatto con uno sforzo straordinario delle Amministrazioni locali di questo territorio, in cui il Comune di Riccione ha fatto sicuramente tutta la sua parte in modo pieno e che ci permette di avere questa manifestazione sicura per 5 anni, ma io credo di poter dire che ci legheremo a questa manifestazione per molto tempo, di più di quanto non dica il primo contratto firmato, positiva per i risultati mediatici e per come la riviera viene rappresentata in quelle giornate, che dal punto di vista mediatico per fortuna sono molto più ampie dei 3 giorni di gare e quindi rende moltissimo. Fortunata anche dal punto di vista dell'affluenza, che è davvero enorme. Tuttavia, sin dall'inizio, sin già dalla prima edizione, nonostante le difficoltà del primo approccio ad un impegno così gravoso e nonostante anche le difficoltà atmosferiche che tutti ricordate, abbiamo cercato tutti di fare il possibile per allungare il periodo di permanenza e abbiamo agito su due fronti: le istituzioni assieme agli operatori economici per preparare intrattenimento e pacchetti turistici convenienti per stare in riviera per più giorni; l'autodromo garantendo tutta una serie di servizi, dai parcheggi, soprattutto quelli attrezzati anche per i camper, alle attrezzature interne, davvero ospitali.

Adesso credo sia davvero il caso di chiedere a Dorna di accompagnare questi sforzi straordinari

SEDUTA DEL 9 OTTOBRE 2008

che noi stiamo facendo, sia le istituzioni, sia l'autodromo, con un potenziamento della capacità di attrazione di quell'evento nelle giornate precedenti alla gara. In questo senso mi sembra che la proposta che ha fatto Forti sia molto concreta, molto precisa e assolutamente sostenibile, cioè quella di privilegiare un biglietto scontato nei giorni delle prove in modo tale da allungare la permanenza dei turisti.

Dico già che abbiamo ottenuto, come ricordava anche Forti e il dato è ormai certo, che l'evento l'anno prossimo si sposterà nella data, per cui andrà a metà settembre, credo sia il 13 settembre la giornata conclusiva di gara, per cui questo permetterà addirittura un ulteriore potenziamento dell'offerta turistico-alberghiera, che invece nelle ultime 2 edizioni non è stato nemmeno possibile accentuare più di tanto perché la capienza era davvero limitata e anche la dimensione dei prezzi alberghieri, a fine agosto siamo ancora a stagione piena per cui i prezzi sono ancora più alti. Invece a metà settembre avremo un periodo molto più comodo e molto più utile per noi e potremo offrire qualcosa di più anche ai turisti, ma sono convinto anch'io che il passo più grosso adesso lo debba compiere la Dorna.

PRESIDENTE

Grazie signor Sindaco.

Cedo ora la parola al Consigliere Antonio Cianciosi dei Verdi per la Pace. Prego.

Cons. CIANCIOSI

Grazie Presidente.

La domanda che vorrei porre questa sera concerne l'area destinata a parco, l'area del Colle dei Pini. È un'area che era stata interessata inizialmente per il trasferimento dell'edificio come contropartita della piscina e l'edificio Palazzetti, che si sta definendo.

Vorrei sapere: l'area che era stata prevista come parco pubblico, rimane tal quale? C'è la previsione comunque di realizzare il parco? E, se sì, i tempi. Poi sapere anche i 200.000 euro che erano stati inizialmente previsti per la realizzazione, se sono ancora disponibili o se c'è bisogno di rimpinguare quella cifra. Grazie.

SINDACO

Su quell'area in realtà abbiamo già iniziato da qualche mese la piantumazione integrativa di una presenza arborea già significativa e questo è un percorso, un programma che abbiamo un po' su tutto il territorio comunale e quindi ha investito anche quell'area lì. Per quanto riguarda le risorse, adesso non ricordo con esattezza le cifre precise,

però quelle di bilancio comunale sono rimaste invariate, ciò che è venuto a meno naturalmente è quello che avevamo imputato alla ditta che doveva costruire lì il corrispettivo della piscina e che avrebbe assolutamente completato la realizzazione totale del parco. Questo naturalmente non sarà possibile, con i soldi stanziati sappiamo bene che si riesce a fare solo una parte di tutto ciò che avevamo previsto perché quello era previsto come parco attrezzato essendo un parco urbano, non un parco extraurbano, e quindi ha bisogno anche di tutta una serie di attrezzature per il gioco dei bambini, per il fitness e il benessere di chi ama fare sport lungo le aste verdi, aveva tutta una serie di attrezzature che sicuramente solo con i soldi a bilancio non sarà possibile, però quello che non sarà possibile realizzare, come avevamo previsto, con l'intervento del privato, dovremo diluirlo in più annualità, in un programma di più anni di intervento pubblico, ma sicuramente con le somme già a disposizione partirà, anzi, è già partito, perché la prima fase di piantumazione è già iniziata.

PRESIDENTE

Grazie signor Sindaco.

Do ora la parola al Consigliere del Gruppo Misto Adriano Prioli. Prego Consigliere.

Cons. PRIOLI

Buonasera a tutti.

Signor Sindaco, io desidererei sapere qualcosa in merito al pontile di Piazzale Roma.

Siccome molte persone mi conoscono, mi fermano e mi chiedono: "Adriano, sai niente del pontile?", perché vedrebbero la cosa di buon occhio, visto che adesso il lungomare a nord l'abbiamo già terminato, si costruisce quello a sud e quello dovrebbe essere la ciliegina al centro di quest'area, e io purtroppo non so niente.

Allora lo chiedo a lei, signor Sindaco, anche perché ultimamente, alcuni mesi fa, al suo ritorno da Bologna, disse testualmente in questa sede che le cose andavano avanti speditamente e che a giorni ci sarebbe stata una notizia in merito.

Ora questa notizia purtroppo non l'abbiamo mai saputa. Se lei può dire questa sera, perché non soltanto io ma i cittadini desiderano venirci a conoscenza, come realmente stanno le cose, se l'Amministrazione è ancora intenzionata oppure se ci sono dei problemi che non consentono questa realizzazione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Signor Sindaco.

SEDUTA DEL 9 OTTOBRE 2008

SINDACO

Probabilmente la notizia le è sfuggita, ma di ritorno dall'incontro con l'Assessore Regionale Bruschini abbiamo detto a tutti che l'incontro era stato molto positivo per due ragioni: una perché innanzitutto l'Assessore ha dimostrato un forte interesse rispetto a questa realizzazione che l'ha colpito anche da un punto di vista storico-paesaggistico; dall'altra perché l'Assessore ha contribuito a darci una mano importante sull'affronto di una parte del problema, che è quello – come sappiamo tutti – della valutazione dell'impatto ambientale dell'opera, sia da un punto di vista sperimentale, quindi in vasca, sia da un punto di vista empirico e cioè in luogo, mettendo a disposizione nostra uno strumento molto importante, che è l'ex Magistrato del Po, oggi AIPO, per fare tutta la ricognizione strumentale che si può fare in laboratorio per quell'opera.

Proprio ieri abbiamo sollecitato, io e il Dirigente del Settore dei Lavori Pubblici, il Dirigente dell'AIPO, che naturalmente abbiamo seguito in questi mesi costantemente e che proprio ieri abbiamo di nuovo sollecitato perché questo lavoro delle prove in vasca e in laboratorio vada avanti speditamente. Questo su un lato, però direi che è la parte importante per dare il via, perché tutta l'altra parte procedurale rispetto al project financing, è, come sapete, in fase avanzatissima, perché abbiamo espletato gran parte delle procedure necessarie. Poi, parallelamente – do anche quest'ultima informazione – ci siamo occupati anche dell'ultimo aspetto che è quello che riguarda il palco che attualmente è posizionato in Piazzale Roma, e posso annunciare che dopo l'evento di Capodanno, quindi nel mese di gennaio, procederemo allo smontaggio del palco di Piazzale Roma, cosa che da una parte è necessaria per lo stato di salute del palco stesso, dall'altra è fondamentale per dare avvio al cantiere, perché ovviamente il cantiere per il pontile con il palco in mezzo avrebbe obiettive difficoltà, cosa che semplificheremo proprio con lo smontaggio del palco. Per cui, mentre ci sarà il cantiere in corso, il palco sarà a fare la sua manutenzione che è dovuta e poi, a pontile ultimato, si deciderà come procedere.

Quindi voglio rassicurare che stiamo seguendo quest'opera pur sapendo che non verrà completata in questo mandato, ma non per questo la consideriamo meno importante, anzi, come sapete a quest'opera sono particolarmente affezionato.

PRESIDENTE

Grazie signor Sindaco.

Cedo ora la parola al Consigliere Cosimo Iaia di

Forza Italia. Prego Consigliere.

Cons. IAIA

Grazie Presidente. La mia questione riguarda una lettera del 14 febbraio 2008, rivolta all'Assessorato della Pubblica Istruzione e al Sindaco del Comune di Riccione. Questa era sottoscritta da 127 lavoratori e lavoratrici e a seguito di questo incontro avvenuto avevate preso impegni, con un accordo sottoscritto fra le parti, quindi con una parte sindacale, che prevedevano un percorso, inclusa un'indagine di "clima" che doveva essere svolta in tutti i servizi, ovviamente con particolare riguardo alla Pubblica Istruzione, e che doveva concludersi il 30 giugno 2008. Considerato che la lettera dei lavoratori evidenziava uno stato fortissimo di disagio, è notizia di oggi che è stato protocollato un sollecito per conoscere lo stato della vertenza. Quindi le chiedo: quali azioni sono state adottate a tutt'oggi? Cosa pensate di fare e con quali strumenti pensate di risolvere la questione? Grazie.

PRESIDENTE

Prego signor Sindaco.

SINDACO

L'Amministrazione sta mantenendo fede all'impegno che si è presa con l'assemblea delle lavoratrici e dei lavoratori di quel settore. Da allora ha messo in essere tutta una serie di azioni che, per non incorrere nelle critiche di eccessivo spreco di denaro pubblico, abbiamo svolto con le nostre forze interne, che hanno reso possibile una conoscenza ancora più approfondita del cosiddetto "clima di settore" e soprattutto dei rapporti tra la Dirigenza di quel settore e i dipendenti stessi.

L'Amministrazione sta ultimando questo lavoro e in tempi molto rapidi proporrà un aggiornamento, una modifica della situazione in essere tale da raccogliere le istanze che da più parti sono venute e in modo equilibrato rispetto alla garanzia principale che dobbiamo dare, che è quella del pieno e corretto funzionamento di quel servizio, peraltro un servizio a cui non possiamo non riconoscere un'altissima qualità e a cui teniamo tantissimo, per cui ogni azione deve essere ben ponderata e ben calibrata onde evitare strappi o problemi che mettano in difficoltà. In buona sostanza noi verso la scuola non vogliamo agire con i piedi da elefante nel negozio di ceramiche, come mi pare stia avvenendo un po' a livello nazionale. Noi vogliamo essere molto prudenti, molto precisi, molto rispettosi dell'utenza e degli insegnanti.

SEDUTA DEL 9 OTTOBRE 2008

PRESIDENTE

Grazie signor Sindaco.
Consigliere Iaia.

Cons. IAIA

Grazie.

Non sono assolutamente soddisfatto della risposta del Sindaco. Trasformo la mia questione in interpellanza con risposta scritta anche per una questione di sollecitare i tempi. Avevate preso degli impegni che al 30 giugno dovevano essere fatte alcune cose, siamo al 30 settembre, fra un po' al 30 ottobre, e non c'è ancora assolutamente nulla. La trasformo in interpellanza con risposta scritta. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Iaia. Do ora la parola al Consigliere del partito Democratico Guiducci Guglielmo. Prego Consigliere.

Cons. GUIDUCCI

Grazie Presidente, buonasera a tutti.

La mia domanda riguarda la riqualificazione del Viale Santorre di Santarosa.

Il Viale Santorre di Santarosa è stato oggetto di riqualificazione, sono stati sostituiti i cordoli dei marciapiedi, sistemate le fognature con rispettive caditoie, sono state tolte le barriere che impedivano alle carrozzelle di accedere in modo agevole sul marciapiede ed è stato rifatto il manto stradale. Nel marzo scorso si è provveduto alla potatura delle piante che ornano e ombreggiano il viale, così si ha una visibilità maggiore e un aspetto gradevole di questa arteria che collega la Strada Statale 16 alla stazione e alla zona centro mare di Riccione per chi proviene da sud.

Nel 2007 è stata realizzata la rotatoria Da Verrazzano, Strada Statale 16 e Santorre di Santarosa, che ha dato ottimi risultati in termini di viabilità su quell'incrocio. La rotatoria che incrocia Via Panoramica è in fase di ultimazione, la viabilità è già tutta funzionante. A tutto questo che ho illustrato, che io giudico in modo estremamente positivo, è rimasto un piccolo particolare che ho fatto già presente in un'interrogazione nel novembre scorso. Mi riferisco al fatto che 20 metri di marciapiede con relativa aiuola in prossimità dell'incrocio con Via Tripoli, sono rimasti in sospeso e a tutt'oggi non mi risulta che ci sia la volontà di metterci mano. Vorrei sapere se quel piccolo tratto verrà uniformato al resto dell'arredo, oppure se si è deciso di lasciarlo così, con i cordoli rotti, il marciapiede sconnesso e con lo scivolo fatto in modo precario. Per chi transita spesso su quel viale è un particolare che si nota dato l'aspetto

attuale delle opere realizzate. Grazie.

PRESIDENTE

Signor Sindaco.

SINDACO

Intanto ringrazio Guiducci perché sicuramente le considerazioni che ha fatto sulla viabilità in quella zona e sugli interventi che abbiamo fatto, sono vere. Credo che quello sia uno degli assi principali di inserimento dentro il cuore della città e abbiamo cercato di trattarlo per l'importanza che ha, migliorandolo notevolmente.

Quel tratto di marciapiede a cui Guiducci fa riferimento è rimasto indietro perché mentre noi facevamo i lavori principali, c'era un cantiere privato che impediva di realizzare su quel tratto il marciapiede pubblico. Il cantiere privato è terminato abbondantemente dopo la conclusione dei lavori su quel viale, per cui ci eravamo riproposti di riprendere quel tratto non appena fossero terminati. Poi, avendo attivato i lavori sulla rotatoria di Via Panoramica, contavamo di poterlo inserire nelle economie di quel lavoro, però, come sapete, anche su quel lavoro abbiamo dovuto fare delle varianti su richiesta dei cittadini della zona che hanno assorbito altre risorse. Quindi io ho già informato GEAT, che cura la parte della manutenzione, di inserire quel piccolo tratto di marciapiede nelle manutenzioni ordinarie e penso che nei prossimi mesi verrà sicuramente completato e realizzato.

PRESIDENTE

Grazie signor Sindaco. Consigliere Guiducci per la replica, prego.

Cons. GUIDUCCI

Solo per ringraziare per la risposta, perché infatti quel piccolo tratto, sono 20 metri, non richiede poi un grosso investimento ed è utile per dare un aspetto di continuità a quel viale. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Guiducci.

Do ora la parola al Consigliere del partito Democratico Maria Iole Pelliccioni. Prego.

Cons. PELLICCIONI

Grazie Presidente.

La mia domanda riguarda la viabilità dell'area di Via Piemonte. Siccome ho visto che sono iniziati i lavori quest'estate e che hanno recintato l'area, però a suo tempo, quando abbiamo discusso di quell'area, avevamo raccomandato anche di intervenire sulla viabilità.

SEDUTA DEL 9 OTTOBRE 2008

In particolare l'intervento di cui si era parlato a suo tempo era la possibilità di ampliare un po' la carreggiata, perché altri interventi poi sono un po' più impegnativi perché richiedono altri progetti.

La domanda che volevo fare era questa: l'ampliamento della carreggiata lo facciamo noi? A chi compete? Perché questo non me lo ricordo più perché a quel tempo abbiamo parlato dei problemi in generale. quindi a chi compete e con che tempi la facciamo, perché effettivamente adesso tutta quella strada interna in certe fasce orarie praticamente diventa più trafficata della Statale, con una carreggiata che non ha la stessa portata; poi, aumentando il traffico per effetto dell'area artigianale... Questa era la mia domanda.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Signor Sindaco.

SINDACO

È vero, sono iniziati i lavori e di questo siamo molto contenti perché, come sapete, quei lavori daranno la possibilità ad un centinaio di aziende del settore edile riccionese, di trovare una soluzione comoda e soprattutto di poter spostare gran parte di queste aziende, i loro depositi, dai centri urbani, dalle zone abitate, ad una zona ad hoc. La prima parte di Via Piemonte, quella più a nord, quella, per capirci, di fronte alla polveriera e sulla via d'innesto verso Rimini, sarà completamente bypassata dalla viabilità interna della zona artigianale, che quindi eviterà di usare quella parte più stretta di Via Piemonte che è assolutamente inadeguata. Invece la parte a valle di Via Piemonte, cioè da quasi l'incrocio con la strada che porta al ponticello di San Lorenzo fino arrivare alla vecchia Statale, verrà ampliata e dal momento in cui abbiamo deliberato questo progetto in Consiglio Comunale a oggi, abbiamo anche acquisito la disponibilità del consorzio che sta realizzando l'insediamento produttivo di Via Piemonte, a realizzare a suo carico quest'opera, naturalmente scomputandola dagli oneri di urbanizzazione, ma questo ci permette di avere la certezza di avere l'ampliamento di Via Piemonte pronto contemporaneamente all'insediamento dell'area produttiva, quindi in tempi molto più rapidi di quelli che potevano essere i tempi dell'Amministrazione Comunale e con un intervento contestuale alla realizzazione dell'area. Per questo ringrazio anche pubblicamente il Consorzio degli Artigiani che sta costruendo quell'area, perché con questa loro disponibilità ci mettono nelle condizioni di fare un intervento più rapido e forse anche fatto bene.

PRESIDENTE

Grazie signor Sindaco. Consigliere Pelliccioni.

Cons. PELLICIONI

Adesso lei mi ha chiarito, perché peraltro mi è tornato in mente, siccome passo quasi tutti i giorni, che nel tratto verso Rimini c'è una parte interna che già ha l'aspetto di una carreggiata, mentre nella parte di qua non c'è nessun segnale. Quindi il fatto che la viabilità arrivi contestualmente a tutto l'intervento mi sembra una scelta molto lodevole.

Sulla tempestività dell'intervento ho qualche dubbio, infatti mi stavo un pochino interessando anche presso gli Uffici, perché ho visto che i lavori sono iniziati quest'estate, poi non ho visto più niente, quindi speriamo bene.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere.

Do ora la parola al Consigliere della Lista Civica Flora Fabbri. Prego.

Cons. FABBRI

Grazie Presidente.

Mi scuso se parlo da seduta ma sono un po' influenzata questa sera, era meglio se stavo a letto, ma se non venivo in Consiglio succedeva un putiferio, per cui, a costo di venire con 40 di febbre, sarei venuta. Mi scuso, quindi, se questa sera rimango seduta.

La mia prima question time è relativa ad una promessa che il Sindaco aveva fatto in campagna elettorale dicendo in buona sostanza che il suo primo mandato era stato sulla quantità e il secondo sarebbe stato sulla qualità. Questa filosofia un pochino l'ha rispolverata anche questa sera quando rispondeva a proposito dei tagli degli alberi e dello smaltimento dei residui, eccetera, dicendo che questa città, frequentata anche in questa stagione, si deve sempre presentare pulita e dignitosa.

Io vorrei fare presente al Sindaco che non è la prima volta che sottopongo, sia in questo mandato – sto parlando degli ultimi 4 anni – sia nel precedente, domande a proposito della condizione in modo particolare di alcuni marciapiedi. Credo che risalga a 5 anni fa una delle mie prime interpellanze – poi ce ne furono delle altre – sulla condizione del marciapiede di Via Tasso. Io, Sindaco, sarei molto felice di accompagnarla a fare una bella passeggiata in Viale Tasso, piuttosto lungo, perché va dal porto canale a Viale Verdi, e viene praticato da diverse persone, quindi non si passa solo da Viale Dante, si passa anche da Viale Tasso, ed è in condizioni pietose, da città del terzo mondo.

Questa cosa mi dispiace perché voi avete sempre

SEDUTA DEL 9 OTTOBRE 2008

risposto che avrebbe provveduto la GEAT, eccetera, che c'erano talmente tanti cantieri in quella zona che prima si preferiva far finire ai cantieri e poi sistemare. Oggi è il 2008 e siamo ancora lì.

Questo in modo particolare perché è un viale che io non pratico personalmente ma lo vedo in continuazione perché è nei pressi di casa mia, però lei sa che molti si stanno lamentando delle condizioni di diversi viali, per esempio Via Corridoni, ma anche la stessa zona di Via Cesare Battisti, ho sentito diverse lamentele, eccetera, eccetera. Allora, Sindaco, io le vorrei chiedere: realmente lei pensa in questi ultimi mesi di poter uscire lasciandoci dei bei marciapiedi, veramente una qualità, senza cose stratosferiche, ma una sistemazione da rendere sicuro un marciapiede, oppure dovremo ancora attendere?

PRESIDENTE
Signor Sindaco.

SINDACO

L'impegno sulla qualità, soprattutto in questa seconda legislatura, è stato molto intenso e credo sia ben visibile in città, ci viene riconosciuto un po' da tutte le parti, non trascurando nemmeno i marciapiedi, che non sono una parte secondaria. Noi abbiamo iniziato già da diversi anni un lavoro intenso che porta ad investire circa 1,5 milioni di euro l'anno e che anche questo si comincia a vedere bene.

Prima, con l'interpellanza di Guiducci, si parlava di un'area che ha avuto interventi notevoli, ma potrei fare un lunghissimo elenco.

Abbiamo iniziato, come abbiamo detto in Consiglio Comunale più d'una volta, dai viali che portano dentro Riccione, i viali principali di attraversamento, che fanno arrivare i turisti in modo particolare, non solo i cittadini residenti, al cuore della città, quindi tutti i viali che dalla Statale portano verso il mare, i viali principali, Via Emilia, Via Romagna, Viale Ceccarini, Viale Diaz, Via Panoramica, Via Santorre di Santarosa, Via Da Verrazzano, potrei fare un elenco lunghissimo e ne abbiamo fatti tantissimi.

Abbiamo iniziato anche nella zona mare con Viale D'Annunzio e tanti altri viali soprattutto nelle zone vicino al porto, nell'Abissinia, a rifare i marciapiedi.

Se mi chiedete se un'Amministrazione può, in una legislatura, rifare tutti i marciapiedi e le strade della propria città, vi rispondo: assolutamente no. Non è possibile umanamente.

Se mi chiedete se questo programma, nell'arco di un tempo ragionevole che va attorno ai 10 anni, ce

la può fare, rispondo di sì. Se continuiamo con questa intensità, cioè 1,5 milioni di euro l'anno, in 10 anni la stragrande maggioranza delle strade e dei marciapiedi della città può essere trattata e fatta una manutenzione straordinaria importante.

In alcuni casi, oltre all'ordine di priorità che dicevo prima, si è innestata un'altra azione molto importante che stiamo facendo, che finisce sotto terra e quindi non è molto visibile, ma noi la facciamo lo stesso, anche se non rende popolari, perché è utile invece per la città. Stiamo rifacendo, come sapete, gran parte del sistema fognario soprattutto della zona mare e quindi molti di questi viali erano interessati e alcuni sono ancora interessati da interventi prioritari che rendono anche impossibile fare i marciapiedi sopra fintanto che non hai fatto prima le fognature. Quindi molti di questi viali sono ancora indietro sui marciapiedi perché aspettano il passaggio del rifacimento delle fognature. Con questa programmazione e con questa gradualità noi – sono sicuro – nell'arco di 10 anni arriveremo a fare un passaggio completo di tutta la città.

PRESIDENTE
Grazie signor Sindaco.
Consigliere Fabbri.

Cons. FABBRI

Sindaco, non ha assolutamente risposto alla mia domanda. Io mica le ho detto di fare il catalogo degli interventi che lei ha fatto. Io le ho chiesto: su Viale Tasso, quando aveva promesso, fine 2003 – inizi 2004, che vi avrebbe messo mano e oggi, nel 2008, è ancora lì... come no? Allora andremo a rispolverare anche quel verbale, senz'altro lo troviamo, e lei disse proprio così.

Poi andiamo a rispolverare anche gli altri verbali dove di nuovo è stata fatta questa domanda.

Io le ho chiesto su Via Tasso, le ho chiesto su Via Corridoni, le ho chiesto cioè di una parte della città centralissima, praticata dai turisti, non le ho chiesto di una parte periferica, e lei continua a rispondere altre cose. Questo francamente mi lascia alquanto perplessa, perché mi fa capire che ancora su Viale Tasso le mani non intendete mettercele, perché prima avete in mente, evidentemente, tanti altri viali che non sono la parte centrale, trafficata e frequentata dai forestieri, che vengono a Riccione o per il Palacongressi o per il turismo, ma stiamo parlando della zona mare.

PRESIDENTE
Grazie. Do ora la parola al Consigliere Antonio Cianciosi dei Verdi per la Pace. Prego.

SEDUTA DEL 9 OTTOBRE 2008

Cons. CIANCIOSI

Grazie Presidente.

Questa domanda è stata oggetto di interrogazioni in passato sia da parte mia che anche di altri Consiglieri, e riguarda l'utilizzo, da parte di privati, di terreni pubblici di proprietà comunale. Mi riferisco in particolare, visto che è stato l'ultimo episodio in ordine di accadimenti, all'area nei pressi del vecchio cimitero, dove sta sorgendo il parco Bosco dei Ciliegi.

Recentemente in quell'area, utilizzata da anni da parte di un agricoltore che sfrutta il terreno comunale a propri fini, era tutta l'area, e fino qui ci può stare anche bene perché qualcuno può dire: "Ci fa manutenzione dell'area, tiene pulito, eccetera", però, quando questo personaggio interviene su un'area dove sono state piantumate delle alberature, qui non mi sta più bene, perché sono stati demoliti degli alberi che sono stati messi a dimora, era un progetto nato qualche anno fa del WWF, e questi alberi sono stati massacrati insieme alle zolle del terreno.

Questo, come dicevo, è soltanto l'ultimo degli episodi, ma sono a conoscenza di altri.

Un altro caso. Il terreno recentemente acquistato dal Comune nei pressi dell'autostrada, dove passerà la nuova Statale 16, ho visto che viene usato da un privato che lo sta utilizzando sempre per propri fini.

Per non parlare poi di quello che è accaduto in passato sul Parco degli Agolanti. Lì è stato ancora più grave perché sono stati eliminati, sempre ad opera di un agricoltore, che rimane anonimo ma probabilmente è noto all'Amministrazione, più di 200 arbusti che all'epoca furono messi a dimora dalla Provincia. Questo è un danno gravissimo che si è accollato il Comune, perché poi gli alberi sono stati ripiantumati a spese e a cura del Comune.

Mi chiedo fino a quando andrà avanti questa storia, se possiamo prendere provvedimenti drastici con queste persone onde evitare anche possibile usucapione dei terreni utilizzati.

Grazie.

PRESIDENTE

Signor Sindaco.

SINDACO

Dobbiamo distinguere alcuni interventi abusivi che nel tempo si sono verificati e sui quali siamo intervenuti per individuare chi li aveva commessi e sanzionarlo a dovere, dagli interventi, invece, che sono concordati con l'Amministrazione. Mi riferisco a quello della Fornace, che conosco più da vicino, perché terreni così ampi, che non hanno ancora – ma poi dirò una cosina anche su questo –

un progetto definito e quindi con tempi certi di intervento, lasciarli totalmente incolti produrrebbe disagi altrettanto importanti e forse anche superiori. In questi casi abbiamo concordato noi, quindi senza nessun pericolo di usucapione, con alcuni agricoltori, lavorare la terra da parte loro in modo da mantenerla pulita e ordinata. Poi ho verificato anch'io che c'è stata anche lì qualche incongruenza, perché si è un po' sforato rispetto all'area che avevamo detto, tuttavia in questi casi la situazione è assolutamente sotto controllo.

Faccio la parentesi che avevo preannunciato. Nei prossimi giorni verrà presentato il progetto, ormai quasi definito, del Parco della Fornace, per cui già nei mesi autunnali probabilmente inizierà la piantumazione di una parte consistente di quel parco, per cui posso dire sin d'ora che le coltivazioni in quell'area vanno a terminare progressivamente e penso entro l'anno prossimo saranno assolutamente concluse. Penso che dobbiamo avere lo stesso atteggiamento su tutte le altre aree e cioè controllare che non ci vada nessuno abusivamente e laddove riteniamo che sia necessario, perché non abbiamo ancora un progetto immediato, concordare il tipo di utilizzo che può essere fatto in modo molto corretto e senza arrecare danno alle piante in essere.

PRESIDENTE

Grazie signor Sindaco. Consigliere Antonio Ciansiosi, prego.

Cons. CIANCIOSI

Sindaco, io la ringrazio per il chiarimento.

Naturalmente, come dicevo prima, se l'utilizzo è concordato Comune – privato, va bene, però quando si sfora, che si va ad interferire su un qualcosa che il Comune ha realizzato procurando del danno, questo, secondo me, va in qualche modo sanzionato o perlomeno chiedere i danni. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Do ora la parola al Consigliere Guglielmo Guiducci del Partito Democratico.

Cons. GUIDUCCI

Questa domanda riguarda Piazza Circeo, quella piazzetta... è un parcheggio, che si trova dietro la biblioteca, che è dedicato esclusivamente per la sosta delle auto. È molto utilizzato da chi si deve recare al pronto soccorso dopo l'apertura della nuova sede. Mi capita di parcheggiare in quel sito di frequente. Purtroppo ho notato, nella zona vicino alla Casa degli Amici della Lirica – solo per dare un'indicazione – delle siringhe per terra. È un

SEDUTA DEL 9 OTTOBRE 2008

sito un po' nascosto, che probabilmente di notte lo si usa per compiere azioni poco edificanti.

Ho notato che il lampione che si trova all'angolo dell'edificio che ospitava in passato l'alimentazione elettrica pubblica, è rotto, e questo è un ulteriore elemento che fa di quella zona un posto privilegiato per persone dedite alla droga.

Chiedo se fosse possibile far intervenire le forze dell'ordine con qualche passaggio ogni tanto per far cessare eventuali situazioni e perché non diventi un ritrovo di persone non gradite.

PRESIDENTE

Prego signor Sindaco.

SINDACO

Naturalmente farò presente alle forze dell'ordine questa segnalazione anche se devo riconoscere onestamente che è la prima volta che mi giunge, quindi probabilmente – spero – si è trattato di un fatto occasionale e non ripetuto o continuativo.

In ogni caso noi possiamo dare anche una risposta invece più di lungo periodo e più profonda, nel senso che l'Amministrazione ormai ha maturato da tempo la convinzione – e adesso procederemo – l'idea di alienare quella struttura, che peraltro ha anche, affianco a sé, una vecchia struttura dell'ENEL dismessa, che crea anche un'immagine non propriamente bella di quella zona, per cui penso che molto presto metteremo in vendita tutta quell'area, che poi i privati, utilizzandola, renderanno sicuramente bella, confortevole ed elimineranno anche questo piccolo angolo che potrebbe prestarsi ad essere usato come diceva Guiducci.

PRESIDENTE

Grazie signor Sindaco. Consigliere Guiducci.

Cons. GUIDUCCI

Ho fatto presente questa cosa perché l'avevo notata 15, 20 giorni fa; oggi, prima di mettere giù queste due righe, sono ritornato a vedere e purtroppo ho trovato di nuovo, in quella zona, queste cose e ho detto: adesso lo faccio presente, anche per vedere magari di stroncare subito questa situazione.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Guiducci.

Passo la parola al Consigliere del Gruppo Misto Prioli Adriano. Prego Consigliere.

Cons. PRIOLI

Volevo chiedere qualcosa sul fatto che noi continuiamo ad ammucciare la sabbia sulla

spiaggia. Un tempo forse c'era un motivo per cui era giusto farlo perché la sabbia era molto scarsa, però le zone che sono dall'altezza dell'ex Delfinario al porto canale sono talmente vaste che ammucciare la sabbia oggi secondo me è una spesa che si potrebbe evitare.

Oltretutto, vedi poi le ultime che vanno dal Piazzale Roma al porto, escluse le prime tre, dove la sabbia potrebbe essere recuperata per spostarla e portarla nelle zone in erosione, l'altra viene buttata tutta in mare. Con lo spostamento della sabbia che si fa ora, quando arriva la primavera, a seguito delle varie mareggiate e della corrente che trasporta questo nastro da sud verso nord, questa sabbia è in eccesso. Perciò io sarei dell'avviso, ormai si è già deciso e programmato, però per il prossimo anno, stando la situazione com'è oggi, evitare di spostare la sabbia per tutto questo tratto che va dal Delfinario al porto canale, perché ho sentito anche alcuni bagnini, quelli che poi sono più vicini al porto, ritengono opportuno non intervenire, anche per evitare delle spese inutili.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Prioli.

Signor Sindaco.

SINDACO

Come sapete, le valutazioni su come intervenire sulla spiaggia sono sempre molto discutibili perché partono, il più delle volte, da constatazioni empiriche di chi ci lavora. Voglio ricordare però che questa modalità non è che ce la siamo inventata dalla sera alla mattina, è stata frutto di una richiesta ripetuta per molti anni dai bagnini che ritenevano, grazie al loro buon senso e alla loro conoscenza dei fenomeni marini, di ottenere così un risultato.

Peraltro la sperimentazione che abbiamo fatto, anche – come sapete – in contrasto con la Regione che, soprattutto nella fase iniziale, ha lungamente contrastato questa nostra operazione, a detta dei bagnini stessi, invece, ha portato anche dei benefici. Per carità, siccome le cose non sono mai eterne, si può, anzi si deve cambiare ragionando sui problemi. Io sottoporro alla Cooperativa Bagnini questa osservazione e valuteremo insieme a loro qual è la cosa più conveniente. Naturalmente è una decisione che bisogna prendere in modo collegiale, non basta l'opinione di un bagnino, bisogna che sia condivisa almeno dalla maggior parte. Per cui la sottoporro.

Non vi nascondo che anche per noi sarebbe conveniente, perché risparmieremmo dei soldi e siccome in quel tratto attorno a pasqua svolgiamo, come sempre, una manifestazione sportiva molto

SEDUTA DEL 9 OTTOBRE 2008

importante che ci obbliga ad intervenire in fretta per ripristinare la spiaggia, questo ci eviterebbe molti problemi, però l'abbiamo sempre fatto perché così si è dimostrato che le mareggiate invernali portavano via meno spiaggia e qualunque cosa possiamo fare perché il mare ci porti via meno spiaggia è ben vista.

Comunque io lo sottopongo all'attenzione della cooperativa e poi insieme a loro prenderemo una decisione.

PRESIDENTE

Grazie signor Sindaco.

Una replica da parte del Consigliere Prioli. Prego Consigliere.

Cons. PRIOLI

Due parole soltanto. Mi fa piacere, signor Sindaco, che si prenda una decisione collegiale perché io spero almeno che anche i bagnini comprendono che dove c'è la necessità sono perfettamente d'accordo, ma se questa non ci fosse, anche per risparmiare, oltretutto l'intervento che si deve fare in primavera per mettere a posto la spiaggia per questi giochi, eccetera, ci sarebbe la possibilità di risparmiare qualcosa che potrebbe essere utilizzato diversamente.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Prioli.

Ultima question time al Consigliere Flora Fabbri della Lista Civica. Prego.

Cons. FABBRI

È una domanda che rivolgo all'Assessore Galli.

Nello scorso Consiglio Comunale ho presentato un'interpellanza per sapere cosa ne pensa l'Amministrazione a proposito della creazione del "mercato del contadino", chiamato anche "farmers market", che è un'iniziativa non di mia invenzione, però vi devo dire che siccome con amici parlavo di questa cosa, mi hanno detto: "Guarda che una cosa del genere esiste". Facendo una ricerca su internet ho visto che il "mercato del contadino", cioè l'aver la possibilità settimanalmente di uno spazio all'interno della città, dove i contadini della zona locale possono vendere direttamente i loro prodotti, quindi prodotti di stagione, che fanno anche poca strada per arrivare evidentemente nella piazzetta di quella città, vendono, ovviamente a dei prezzi notevolmente calmierati visto che manca tutta la filiera della distribuzione. Devo dire che la cosa mi è sembrata particolarmente interessante perché oggi tutti assistiamo a delle grandi considerazioni, commenti, litigi e discussioni a

proposito dell'aumento dei prezzi spesso ingiustificato. Un'iniziativa così semplice, che punta alla valorizzazione dei prodotti del territorio, valorizzazione non solo nei termini del consumo ma anche della conoscenza della produzione della propria terra, eccetera, credo che sia un'esperienza assolutamente pregevole.

Poiché io in un giornale ho letto la risposta dell'Assessore Galli, che evidentemente era stato raggiunto dal giornalista, mi pare su *La Voce* di Riccione, che in buona sostanza commentava questa cosa dicendo che a livello provinciale questo discorso lo si potrebbe affrontare e quindi si preferisce fare un discorso un po' di larga massima, vedere un po'... allora io chiedo: non ritiene lei, Assessore, che sia il caso, per la città di Riccione, di iniziare un'esperienza così, anche a livello sperimentale?

Ricordo peraltro che essendo prodotti legati alla stagionalità e alla propria terra, il numero, la quantità è limitata, quindi non andrebbe ad inficiare la distribuzione vera e propria del classico fruttivendolo, che invece ha delle cose che arrivano da lontano e spesso anche nella qualità e nella quantità è particolarmente variegato.

Allora chiedo cosa ne pensa l'Assessore Galli.

PRESIDENTE

Assessore, a lei.

Ass. GALLI

La risposta di oggi fa decadere l'interpellanza? Chiedo.

Anticipiamo di fatto quella risposta.

Io le posso dire semplicemente questo, perché ha fatto la domanda e si è quasi risposta.

Cons. FABBRI

Nel senso che se lei ha delle cose in più da dirmi successivamente, mi va bene anche lo scritto, altrimenti mi va benissimo, non trovo nulla di disdicevole che questa sia la risposta ufficiale anche all'interpellanza.

Ass. GALLI

Anche perché non credo che cambi molto da qui a quando faremo l'interpellanza, quindi va bene così. Le riassumo quello che è successo in queste settimane, che poi sono pochissimi fatti.

Rispetto al tema che lei affrontava, noi abbiamo avuto da questo punto di vista una richiesta da parte delle organizzazioni di questi agricoltori, che di fatto credo le maggiori siano due, la CIA e la Col diretti. Era presente con me l'Assessore Mario Galasso quando le abbiamo incontrate quest'estate. Abbiamo avuto da loro la richiesta di poter fare a

SEDUTA DEL 9 OTTOBRE 2008

Riccione il mercatino che lei descriveva.
In seguito a questo, siccome la richiesta l'hanno fatta non soltanto a Riccione, ma l'hanno fatta anche agli altri Comuni, soprattutto quelli più grossi della provincia, la Provincia ci ha convocato nei giorni scorsi per fare un incontro per mettere a sistema un'organizzazione di questi mercati che sia di fatto uguale in ogni Comune, quindi un giorno alla settimana, che non sia il giorno del mercato settimanale, eccetera.

Questo incontro è stato, non so per quale motivo, annullato; si doveva tenere venerdì scorso, è stato annullato su richiesta del Comune di Rimini, quindi saremo – credo – riconvocati a breve e io a breve avrò delle news su questo argomento.

Quindi credo che l'intenzione sia quella di procedere con un progetto che abbia una valenza provinciale. Poi se questo succederà o no non lo so. Diversamente noi a Riccione possiamo liberamente valutare di fare anche da soli, però – ripeto – è una richiesta che ci è provenuta originariamente dalle associazioni di questi agricoltori, quindi non è che li abbiamo chiamati noi, ci hanno cercato loro. Loro ci avevano chiesto innanzitutto una disponibilità di massima, questa disponibilità c'è stata, loro poi ci devono presentare un progetto per come si dovrebbe svolgere questo mercato. Siccome l'hanno chiesto anche agli altri Comuni, stiamo ragionando insieme agli altri.

Quindi l'apertura su questa cosa c'è assolutamente e io magari, da qui a quando potrò rispondere all'interpellanza, potrei avere anche delle novità se questo famoso incontro in Provincia verrà recuperato. Quindi la terrò aggiornata su questo.

PRESIDENTE

Grazie.

Consigliere Fabbri.

Cons. FABBRI

Mi dichiaro soddisfatta perché mi pare che dalle argomentazioni dell'Assessore traspaia una volontà affinché questa iniziativa possa entrare in porto. Poi mi è stato detto che se viene in qualche modo impostata a livello provinciale, coordinarla, fermo restando ovviamente che noi lo chiediamo su Riccione, perché io penso soprattutto alle persone anziane che magari in bicicletta possono raggiungere un posto a Riccione, non magari un unico mercato fatto a Rimini. La invito, Assessore, dunque, anche perché credo che sia una cosa popolare, di gradimento, per carità, non è una cosa stratosferica ma è una cosa di gradimento popolare, la invito a darsi da fare affinché sia coordinata nel miglior modo possibile e mi risulta effettivamente

che sia un'iniziativa legata alla Col diretti, quindi non mi sorprende se da parte loro c'è stato questo tipo di interessamento.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Fabbri.

Durante la discussione del comma 2 entrano i Consiglieri Gobbi, Pruccoli, Savoretti, Masini, Bezzi, Angelini e Bernabei ed esce il Consigliere Forti:

presenti 25.

Entra l'Assessore Casadei.

COMMA 3

Rettifica verbale di deliberazione consiliare n. 57 del 11/8/2008 ad oggetto "L.R. n. 20/2000 – Regolamento Urbano ed Edilizio (RUE) adottato con deliberazione del C.C. n. 6/2008 – Controdeduzioni alle osservazioni e approvazione".

PRESIDENTE

Siccome questa delibera nasce da un verbale e siccome nel verbale che abbiamo ascoltato in III Commissione non tutti i Consiglieri erano presenti, invito il geometra Delmo a farlo ascoltare a tutti i Consiglieri che non erano presenti alla III Commissione Dipartimentale per giustificare questa rettifica di verbale.

Il geometra Delmo Tentoni fa ascoltare la registrazione del verbale di deliberazione consiliare n. 57 del 11/8/2008.

PRESIDENTE

Ci sono interventi? Prego.

Ass. VILLA

È vero che è una semplice rettifica di un errore di trascrizione della votazione, credo chiara, chiarissima, del Consiglio Comunale, io però, Presidente, mi deve scusare, qualche minuto lo devo prendere perché sono stata zitta in tutto questo periodo...

Cons. AIRAUDO

Solo sull'ordine dei lavori. Formalmente è una delibera unica, quella della correzione del verbale, quindi chi interviene su questa questione interviene anche sulla delibera sul RUE, o sono due delibere distinte?

SEDUTA DEL 9 OTTOBRE 2008

PRESIDENTE

Sono due delibere distinte.

Cons. AIRAUDO

Quindi una la rettifica e l'altra...

PRESIDENTE

È una presa d'atto.

Cons. AIRAUDO

Non avevo capito, scusate.

Ass. VILLA

Dicevo che alcune puntualizzazioni credo di doverle fare e ho aspettato fino ad oggi per farle qui in questo Consiglio perché quello che è successo nel Consiglio precedente, cioè quello del 2, credo sia sotto gli occhi di tutti. Noi siamo stati accusati di avere nascosto una scheda, siamo stati accusati di avere compiuto atti illegittimi, siamo stati accusati di avere fatto chissà quale... anzi, qualcuno, mi pare un Consigliere della Lista Civica, ha parlato di "porcata".

Io credo che i cittadini abbiano potuto sentire come sono andate le cose, credo che sia molto grave tutto quello che è avvenuto anche perché in genere io sono una che è propensa sempre per la buona fede, ma dopo aver sentito questa registrazione credo che la buona fede debba appartenere agli sciocchi e basta e quindi non mi interessa.

Dico anche che nell'ultimo Dipartimento il Consigliere Flora Fabbri ha detto: "Non mi ricordavo di essere intervenuta, perché votiamo sempre alle 2, sempre così tardi". Allora voglio dire al Consigliere Fabbri che noi questo punto, il 201, l'abbiamo votato alle 18.55.46. Quindi, se il Consigliere Fabbri non è sufficientemente attento a quest'ora, mi chiedo cosa succede quando votiamo delle pratiche a mezzanotte. Dorme.

Devo dire anche un'altra cosa: personalmente sarei anche passata sopra perché onestamente a me del giudizio personale, quello che viene fatto su di me, di alcuni Consiglieri, scusateme, me ne strafrego. Quello che mi ha dato fastidio, quindi, non è tanto un attacco nei miei confronti o ai nostri Uffici, perché noi siamo sereni, abbiamo lavorato alla luce del sole, abbiamo fatto 19 Dipartimenti solo dall'adozione all'approvazione, abbiamo continuamente messo a disposizione tutte le nostre risorse e i nostri uomini per dare tutte le risposte possibili ai Consiglieri di maggioranza e di minoranza e in modo particolare devo dire che mi ha fatto molto piacere che la Consigliera Flora Fabbri si è informata molto, questo mi fa piacere, ma da lei non mi sarei mai aspettata tutti i ragionamenti che ha fatto qui e che hanno fatto il

giorno dopo in una conferenza stampa. Non c'è stata neanche la volontà di aspettare di fare il chiarimento, perché comunque noi avevamo agito "in maniera poco chiara", "avevamo nascosto una scheda".

Io credo che questo sia inaccettabile, perché sicuramente la minoranza fa bene a fare il proprio lavoro, fa bene ad osservare attentamente tutto quello che facciamo, ma prima di esprimere giudizi così pesanti come sono stati espressi da tutti i Consiglieri della Lista Civica, credo che un partito che comunque ha responsabilità nella città dovrebbe riflettere molto attentamente. E devo dire anche una cosa – ho detto che prendevo poco tempo e quindi eventualmente credo, Presidente, che mi riservo poi di intervenire...

Adesso il regolamento non lo fai tu, se stai zitta qualche volta... stai anche male, quando si sta male bisogna stare zitti. Stai zitta, per favore, come dici tu a me. Devo dire anche al Consigliere Bezzi che è quantomeno interessante il suo modo che ha quando ci attacca. Quando ci attacca, e c'è ovviamente la TV, perché la TV è un grosso mezzo di comunicazione, quando Bezzi ci attacca ci dice sempre una cosa: "Perché sappiate, cittadini, che ci sono dei cittadini di serie A e dei cittadini di serie B". questo è un tema noto, questo è un tema caro a Bezzi.

Quello che vorrei chiedere io a Bezzi è: quando lui ha fatto l'amministratore di questa città, quando stato Assessore alla Cultura, se ha così chiaro in testa questo concetto del cittadino di serie A e di serie B, quando l'ha acquisito? Quando gli è venuto in mente che i cittadini non debbono essere trattati allo stesso modo? Perché, caro Bezzi, per noi i cittadini sono tutti uguali e quando noi andiamo a deliberare teniamo conto semplicemente di quelle che sono le norme, di quelli che sono i regolamenti comunali, di quelle che sono le normative sovracomunali e ci confrontiamo con quelle. E quando, in quelle occasioni in cui avevamo bisogno di fare altro, siamo venuti qui con le deroghe, alla luce del sole, perché siamo abituati ad agire così. E se la città continua a premiare questo centrosinistra è perché ormai si è resa conto che ci sono alcuni soggetti che in questi anni hanno cambiato tanti partiti politici, tanti schieramenti, tante soluzioni hanno trovato, ma rimangono sempre legati ad un vecchio concetto, che è quello del sospetto, che è quello di non dare fiducia e che è quello di fare sempre interventi convinti che comunque chi governa deve sempre sopportare tutto. Non è così, non è così!

E devo dire, Flora, scusami, perché io in genere non manco mai di rispetto a nessuno, ti posso assicurare – mi dispiace che tu stia male, anche

SEDUTA DEL 9 OTTOBRE 2008

solo per un raffreddore – che se tu fossi mancata, e mi sarebbe dispiaciuto perché mi piace dire le cose con i presenti, non sarebbe successo nessun putiferio. Per quanto tu possa essere importante per la Lista Civica ti assicuro che per la città non sei l'ombelico del mondo, e la città si può governare e la minoranza può fare la minoranza anche se tu qualche volta stai male.

Cons. FABBRI

Questo intervento un po' isterico... diciamo la verità, vi conosco, una mia mancanza questa sera sarebbe stata letta come una fuga.

Lasciamo perdere tutto il resto.

Ad ogni modo vorrei dire che mi sono stufata di questa vicenda. Vedo che state usando come miglio difesa, l'attacco.

Mi riferisco in modo particolare al Sindaco. Mi spiace Sindaco che lei abbia usato, sia con la stampa che l'altra sera in Commissione, toni inaccettabili. Lo dico perché voi siete in torto. L'Assessore Villa non ha detto ai cittadini che si sono sbagliati, cioè siete dei pasticcioni e avete portato, quella sera, una delibera dove si diceva, nero su bianco, non le registrazioni de La 8, nero su bianco, che quella scheda era respinta.

Perché dispiace questa cosa? Perché innanzitutto scusatemi se io dopo 2 mesi non mi ricordo che cosa ho detto l'11 agosto alle 18.55.46. Perché? Perché abbiamo votato più di 300 cose e quindi io un commento non me lo ricordo. Spero che non sia un brutto segno di vecchiaia, ma io, dopo 2 mesi, dopo 60 giorni, non posso ricordarmelo. Questa spero che sia una cosa abbastanza normale.

Però, vede, Sindaco, cos'è che a me dispiace? Il fatto che sostanzialmente io, come indole, sono una pacifista, cerco di tollerare e di capire le cose, però francamente non c'è niente di peggio in politica che passare da fessi. E lei, Sindaco, non so se fa parte della sua indole o se sia sottile strategia politica, ma dà sempre questa impressione.

C'è la questione del Palacongressi a Riccione, noi chiediamo delle cose, non si possono sapere, sono segretate. Volete remare contro? Se vi mettete di traverso andate contro la città.

Ma sarà mai possibile che ad ogni domanda che uno fa, o è con lei o è contro la città? Non è ammissibile. Non penso che lei sia Gesù Cristo in terra che le indovina tutte e ad ogni buon conto bisogna che se ne faccia una ragione del fatto che nella democrazia in Italia esistono una minoranza e una maggioranza, la minoranza dovrebbe, nonostante le minacce e i ricatti che subisce, avere quantomeno un ruolo di controllo.

A me perché dispiace? A me dispiace, Sindaco, perché io sostanzialmente, al di là di tutto, la stimo,

peraltro credevo che lei fosse un politico uscente e invece ho visto questa nuova verve recente, non so che intenzioni abbia, io pure sono un politico uscente, avevo piacere semplicemente di poterla incontrare in città e farsi i saluti da vecchi amici, e quindi mi dispiacciono molto questi toni, a pochi mesi dalla scadenza del mandato, che lei ha assunto semplicemente perché noi ci siamo accorti di uno sbaglio.

Io l'altra sera, dopo la Commissione, sono venuta lì da lei, Sindaco, e le ho fatto presente, ma questi toni così giustificano solo una difesa che gioca sull'attacco, perché non hanno senso e tra l'altro non mi appartengono.

Guardatevi bene la registrazione, che credo e spero andrà in onda, del Consiglio Comunale del 2, dove io, da questo banco, ho manifestato dei dubbi. Ho detto più di una volta: "Guardate, possiamo anche sbagliarci, ci fate vedere?" Voi avete dato credito al dubbio sincero che io avevo, abbiamo sospeso la seduta, siete scomparsi per 40 minuti, quando siete tornati non avete dato nessun tipo di risposta legittima.

È chiaro che io sono abituata a dire: "Ciò che conta nella Pubblica Amministrazione sono le firme e i bolli che si mettono sui fogli, cioè la carta stampata". Ora, se voi mi presentate della carta sbagliata, non potete avere questi toni, Assessore Villa, perché l'altra sera io sono andata dal Sindaco e ho fatto presente: "Vi ricordate la vicenda dei 2 villini? Nel Piano Regolatore ci sono 2 villini gemelli a 2, 3 isolati di distanza tra loro, sullo stesso viale, Viale Monti. Uno è vincolato, uno no". Ho fatto una question time, ho detto la cosa ad un giornale di questa città e lei, Assessore Villa, mi ha telefonato dicendomi, il giorno dopo: "Ti sei sbagliata". Io ho preso la mia carta, perché se uno mi dice: "Ti sei sbagliata", la prima cosa che faccio è andare a controllare se è vero. Ho preso la mia carta e ho detto: "Mah, non mi pare". E quindi, Assessore Villa, io sono venuta in Consiglio Comunale con il Sindaco che mi ha detto che mi ero di nuovo sbagliata, evidentemente lei non aveva detto al Sindaco ciò che io le avevo detto. Le ho detto forse che deve dimettersi? Le ho detto forse che non sa fare l'Assessore ed è meglio che vada a casa? Non le ho detto assolutamente niente.

Abbiamo fatto una scommessa col Sindaco, ci abbiamo guadagnato una squisitissima cena a casa sua e lì l'abbiamo chiusa. Quindi non fate di noi dei mostri che non siamo.

La questione che vi ha dato fastidio è l'articolo sulla stampa, l'articolo sulla stampa io – ripeto – ancora lo devo leggere, ve l'ho detto l'altra sera, e non ho avuto modo perché qui o si va in biblioteca

SEDUTA DEL 9 OTTOBRE 2008

oppure la stampa non esiste più, e quindi voglio dire che non credo che i toni che avete assunto siano di fatto corretti.

Però vorrei dire, Sindaco, due cose. Lei, invece di offenderci e accusarci, dovrebbe ringraziarci. Il primo ringraziamento sa perché ce lo dovrebbe fare? Perché quella sera voi volevate votare il pacco delle osservazioni in blocco e c'è stata una grande discussione perché sia il Consigliere Pecci, sia il Consigliere Tosi, hanno insistito per votare le osservazioni una per una. Se si fossero votate in blocco, la scheda che si sarebbe votata è questa. Insieme a tutte le altre, nel blocco, c'era questa scheda. Quindi, Sindaco, la nostra buona fede che lei mette in discussione, è dimostrata da questo fatto, che noi, in maniera beffarda, avremmo votato tutte le schede insieme, se sapevamo dove volevate parare, e poi avremmo detto: "Ah no, vi siete sbagliati, guardate. Voi pensate di fare e invece avete fatto questa cosa qui". Semplicemente votandole una per una, l'Assessore Villa, lì, non in Commissione, non la mattina, non avvisati, ma semplicemente perché io l'ho visto, chiedo: "Ma nella scheda il voto è contrario. Perché è parzialmente accolto?". Sono stata l'unica ad accorgersene quella sera. o voi lo sapevate tutti, o qualcuno qui vota senza sapere che cosa vota... quindi lei, Sindaco, non può accusarci perché le cose proviamo a guardarle, dovrebbe farle onore. Non dà dignità anche al suo lavoro se noi lo guardiamo?

Il secondo ringraziamento è per questa sera, ve lo dico subito. Il secondo ringraziamento è che questa sera, con questo voto qui di questa delibera, andiamo a sanare questo errore, ma rimane un errore, avete fatto un errore. Allora non assumete questi toni apocalittici quando è stato fatto un errore che può capitare.

Credete che non sarebbe stato vostro dovere, quella sera, risponderci immediatamente? Non c'erano neanche i verbali. Ma dopo 2 mesi non ci sono i verbali trascritti? Bastava andare a vedere i verbali. Io quella sera ho messo onestamente in dubbio il fatto che ci fosse qualche cavillo, perché vi vedevo sicuri, eppure è successo che di fatto quella sera mi è stato... io ho assunto i toni che ho assunto e quella sera di fatto mi è stato dato del credito sospendendo la seduta e rinviando il Consiglio. Questo fatto, stasera il secondo ringraziamento per questo voto, è perché andiamo a sanare questo errore. Quindi abbiate pazienza se vi invito ad assumere dei toni... perché vedete, voi... noi no, noi stiamo nel merito della pratica, ma voi sembra che davvero siate già in campagna elettorale, che dobbiate andare a costruire dei mostri. Vi dovete andare a costruire dei mostri. Arriviamo al dunque.

Il modo di procedere rimane scorretto su tutta la linea, cioè non si può fare in adozione un RUE e poi osservarlo completamente che diventa quasi un'altra cosa, questo non si può fare.

Io vorrei dire che la questione relativa alla scheda cambiata lì, semplicemente nessuno era stato informato, dice delle cose che non si potevano sapere, perché l'Assessore nella registrazione dice semplicemente che chiedevano il 20 e invece viene dato il 18 come a tutti gli altri, questo dice. Io del resto non ho saputo niente se non dopo, quando, accertami di questa questione, sono andata a vedere le schede e ho visto che i proprietari chiedevano di andare verso il commerciale e verso l'alberghiero, quanto commerciale? Nessuno ce l'ha detto, l'abbiamo imparato solo nell'ultimo documento, il 25%.

Allora io dico: se voi sostenete che viene dato il 18% verso l'alberghiero e poi concedete che il 25% vada verso il commerciale, voi fate entrare della cubatura in più sotto forma di alberghiero e la fate uscire sotto forma di commerciale.

PRESIDENTE

Bene...

Cons. FABBRI

Assessore Villa, mi prendo 15 minuti, posso?

Ass. VILLA

Non dipende da me.

Cons. FABBRI

Visto che la vedevo particolarmente preoccupata, allora...

PRESIDENTE

È solo Bezzi che glieli può dare.

Cons. FABBRI

Aveva detto che non interveniva.

PRESIDENTE

Bene.

Cons. FABBRI

Quindi io voglio dire che questa questione di non discutere la scheda, vorrei sapere perché avete preso questa decisione.

Fate bene voi a dire 19 Commissioni, ma se poi le cose le andate a cambiare al momento del voto, a mio modo di vedere non mettete i Consiglieri nelle condizioni di capire.

Non potete, Sindaco, continuare a dire: "Vi dovete fidare", perché se ci date tutto questo malloppo di roba lo dobbiamo anche guardare. Non può

SEDUTA DEL 9 OTTOBRE 2008

continuare a dire: “Avete mancato di fiducia”, ma fiducia a chi? Ma secondo lei Veltroni a Roma, nei confronti di Silvio, fa delle azioni di fiducia? Le pare che la politica possa essere fatta, minoranza e maggioranza, con questioni di fiducia? Allora perché lei ci invita ad avere fiducia? Bisognerà andare a controllare. Infatti ci siamo accorti di uno sbaglio. Lei, Sindaco, mi ha risposto: “Tanto nessuno se ne sarebbe accorto”. Ma come si fa a dire così? Lei ci deve ringraziare che ce ne siamo accorti e che lo andiamo a sanare.

La scheda, signori, è un aumento del 18%, ma non è come in tutti gli altri alberghi. Per tutti gli altri alberghi, chi vuole il 18% deve demolire. Qui il 18% si può avere anche in ampliamento. C'è scritto: “Per tutti gli altri alberghi, quando si dà il 18%, si va verso l'alberghiero”. Qui si dice: “Sì, l'alberghiero, però poi dopo, quando hai fatto tutto quanto, fai tutta la sommatoria delle cubature, il 25%, un quarto, può diventare commerciale”.

Oggi ci sono 300 mq di commerciale, domani ce ne saranno 600. non lo so, con la crisi del commercio che c'è, con la miriade di negozi che ci sono, se vi sembra positivo per Riccione dell'altro commerciale. Ma scusi, Sindaco, noi l'aumento lo diamo per l'alberghiero, non per il commerciale. Lei sta dando un aumento anche per il commerciale.

Questa è una cosa, secondo me, scorretta.

Voi potete dire: “I cittadini ci hanno votato e andiamo avanti”, io vi chiedo solo: “Voglio discuterla”. Procedendo in questa maniera io non l'ho potuta discutere. Capite dov'è il problema? Il problema è che voi non ci avete messo nelle condizioni di fare adeguatamente il nostro lavoro.

Chi l'ha determinato il 25%? La proprietà non l'aveva chiesto. Voi non potete dire: “È parzialmente accolta semplicemente perché invece del 20 noi accettiamo il 18, per il resto è uguale”, non è vero, io qui ho la domanda dei proprietari, loro non parlano del 25% di commerciale. Chi l'ha deciso? Chi l'ha trattato? Chi l'ha contrattato il 25% del commerciale?

Io credo che questi siano fatti concreti.

Io adesso uso dei toni pacati, ma mi sembra francamente offensiva la maniera con cui voi avete obiettato a delle domande semplicissime che abbiamo fatto. In Consiglio Comunale – Ripeto – l'altra volta abbiamo semplicemente chiesto delle cose, abbiamo provato a capire l'inghippo dov'era, vi abbiamo fatto delle domande, voi non ci avete risposto, voi non eravate in grado di rispondere.

Ultima cosa. Lei, Sindaco, a questo punto, non può dire che quando gli albergatori verranno a lamentarsi da lei per i tempi potrà dire che la colpa è della Civica, perché lei, Sindaco, ha la

responsabilità del governo di questa città. Quindi, punto primo, quella sera doveva dire: “Delle due l'una, o si rimanda o si stralcia la scheda dell'Aquila d'Oro”, però doveva dire: “Attenzione, se si rimanda slitta tutto di un mese”, perché allora noi Consiglieri potevamo valutare di stralciare la scheda dell'Aquila d'Oro.

Lei, Sindaco, sa che la vostra Amministrazione di centrosinistra ha tenuto la ristrutturazione alberghiera al palo per anni. Ci siamo dovuti inventare le deroghe, che sono state in qualche modo assorbite dal RUE, quindi i forti ritardi non li può imputare a noi.

Terza cosa: Sindaco, quando i Consiglieri le chiedono una cosa, i suoi Uffici devono saper rispondere, perché se non sanno rispondere il ritardo è vostro.

PRESIDENTE

Grazie.

Ci sono altri?

Consigliere Marzio Pecci di Forza Italia.

Cons. PECCI

Molto brevemente, perché la cosa che non mi piace è questa forma di bullismo istituzionale a cui non sono abituato e quindi l'arroganza dell'Assessore questa sera fa il pari con l'arroganza del Sindaco dell'altra sera, che, ripeto, a mio avviso è ingiustificata.

Già in Dipartimento ho anticipato quale sarebbe stato il mio giudizio. Abbiamo rinviato il Consiglio del giorno 2 a questa sera per consentire al Dipartimento e ai Consiglieri di fare chiarezza su questa vicenda.

Io questa sera devo dire che, nonostante la registrazione, la chiarezza l'Amministrazione non è stata in grado di farla. Non è stata in grado di farla, perché la presentazione di quell'osservazione da parte dell'Assessore contrasta con la documentazione che gli Uffici hanno fornito ai singoli Consiglieri.

L'Assessore dice: “L'osservazione è parzialmente accolta” dopo un'eccezione che aveva sollevato il Consigliere Fabbri.

Io sinceramente non sono molto attento alle parole che si dicono durante il voto, ma sono attento agli atti e quindi a quello che è scritto ed è in base a quello che è scritto che esprimo il mio voto.

L'ho già detto in Dipartimento, quella sera l'osservazione 201 presentata dall'Ufficio e precisamente dall'ingegner Zaffagnini, porta nelle deduzioni la posizione “non accolta”. Su questa deduzione io ho espresso il mio voto. Quindi questo andava chiarito, andava chiarito il perché tutti gli atti cartacei portano la deduzione “non

SEDUTA DEL 9 OTTOBRE 2008

accolta". Il Consigliere Flora Fabbri prima vi ha esibito la scheda dell'osservazione che è passata in Commissione e anche quella non accolta. Il problema è strettamente tecnico. Il chiarimento va fornito attraverso i passaggi burocratici che questa osservazione ha avuto.

Ho chiesto l'altra sera in Dipartimento alla Dirigente Giannetti di avere i verbali delle singole sedute dove è stata esaminata questa cosa. Arriviamo in Consiglio questa sera che quei verbali non ci sono. Allora io credo, per quello che abbiamo visto prima, per quello che abbiamo visto in Commissione, che i chiarimenti sono del tutto insufficienti, per cui mi regolerò di conseguenza.

Credo che ci sia comunque – e chiudo – un altro problema. A mio avviso – poi magari si può approfondire – la rettifica di questa sera a norma di regolamento non è ammissibile, perché se interpreto bene il regolamento, l'art. 94 prevede la possibilità di impugnare e di rettificare il verbale entro 15 giorni dalla sua approvazione. Il verbale porta la data dell'11 agosto, quindi i termini, a mio avviso, sono scaduti il 26 agosto. Ma questo è un problema che io pongo, lo lascio nelle mani di chi amministra questa città e vedrete voi. Lo sollevo, lo pongo, poi... Ha più una valenza politica che un dato tecnico. Quindi non mi rimane che ribadire anche stasera la mia insoddisfazione. Ho apprezzato anche i toni che ha usato Flora Fabbri, perché sinceramente, quando un Consigliere esprime un voto, dietro quel voto c'è una responsabilità, quindi gli atti di fede... io l'ho fatto una volta quando sono stato cresimato, mi basta quello, quando mi hanno battezzato l'hanno fatto gli altri per me, non chiedetene degli altri.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Pecci.

Consigliere Valter Ciabochi, capogruppo di Forza Italia. Prego.

Cons. CIABOCHI

Io, come sapete, sono sempre estremamente franco e sincero e ho visto in questa cosa non tanto un ammaestramento su che cosa sarà il nuovo RUE perché non ci ho capito molto e onestamente, da quello che ho letto e da quello che ho visto, neanche la maggioranza era poi così tutta d'accordo su questo RUE, però ho assistito alle prime schermaglie di campagna elettorale, nelle quali, così come sono uscite dalle urne, ci sono due opposizioni, due minoranze: la minoranza e l'opposizione di Forza Italia, col Segretario Franca Mulazzani che ha cercato fin dal '99 ad oggi di dare un contributo veramente importante alla città, e un'altra opposizione che si è spacciata per una

forza politica di centrodestra, del cambiamento, che è stata la Lista Civica. Noi, fin dall'inizio di questo secondo mio mandato, abbiamo cercato di sottolineare due aspetti. Il primo aspetto è quello di una minoranza certo vigile, certo responsabile, certo attenta a tutto, ma mai contro la gente, contro le persone, contro chi intraprende e contro chi, in un momento di crisi come questo, spende i propri soldi.

Forza Italia prende le distanze dalla Lista Civica alla grande. Lo abbiamo detto sui giornali.

Speriamo che nel 2009 non girino i soliti falchi a dire che votare la Civica o qualche personaggio civico che viene dalla società civile, sia come votare Forza Italia, perché non è vero.

Votare Forza Italia significa votare una forza che ha permesso a Riccione la costruzione del Palacongressi, lo ha permesso con le manine sul tavolo, facendo degli accordi chiari, una politica chiara per il territorio, una politica tesa al bene della città, sebbene noi, forza di governo a Roma e forza di governo ci sentiamo anche in questa città, siamo relegati al ruolo dell'opposizione. Questo bisogna che lo gridi forte, lo deve capire la gente di qui al 2009, abbiamo iniziato stasera la campagna elettorale.

Forza Italia è un partito di Governo, è il partito del fare. Quando trova una scheda in deroga o non in deroga, o trova un albergatore che vuole spendere 10 miliardi, gli dice di sì Forza Italia, la Franca Mulazzani gli dice di sì! Non andiamo a cercare i subprime, le varie altre valutazioni.

La Lista Civica è contro la città! E forse...

Cons. BEZZI

Non ti vergogni?

Cons. FABBRI

Ti devi vergognare.

Cons. CIABOCHI

Io non mi devo vergognare di nulla.

PRESIDENTE

Signori, voi avete parlato tranquillamente, lasciate parlare il Consigliere.

Cons. CIABOCHI

Io non mi vergogno di nulla, non ho nulla da vergognarmi.

Presidente, io voglio parlare.

PRESIDENTE

Consigliere Fabbri, lei ha parlato tranquillamente. La prossima volta che lei parla, la interrompo io.

SEDUTA DEL 9 OTTOBRE 2008

Cons. CIABOCHI

Il problema è unico, noi abbiamo la costituzione in gennaio del Popolo della Libertà a Riccione e l'opposizione è, quella del Popolo della Libertà, estremamente seria e che si candida in questa città a governare con la moderazione e con il criterio adatto.

Questo volevo dire, perché quelle stucchevoli parole che ho sentito l'altra sera, che hanno solo ed esclusivamente focalizzato l'interesse su una scheda su circa 400, mi fanno pensare...

PRESIDENTE

Consigliere Bezzi, per favore.

Cons. CIABOCHI

Su 400 schede circa si focalizza su una. Questo significa essere dipietristi, significa essere ostruzionisti per la città e non in linea con una politica moderna. A Roma facciamo tanto, come Popolo della Libertà, per far capire che in Italia c'è una politica nuova, di due schieramenti, che sono il PD e il Popolo della Libertà.

Certe situazioni di poca chiarezza... perché bisogna che la Civica ci spieghi se vuole dialogare con la maggioranza o con la minoranza, perché sui giornali leggiamo che ci sono dei "manini" con la maggioranza da parte del vostro Presidente. Questo è il problema, il vostro presidente va a fare le interviste con la TV della Libertà, questo è il problema. La Civica non fa gli interessi della città.

Dico alla gente che su queste pratiche l'unico obiettivo raggiunto dalla Civica è quello di aver fatto ricompattare questa maggioranza, che era divisa in 3, 4 blocchi.

Dico questo ed è come se lo dicesse anche Franca Mulazzani che stasera non può essere presente.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Ciabochi.

Do la parola al Consigliere Giuseppe Savoretti del Partito Democratico. Prego.

Cons. SAVORETTI

Grazie.

Devo ringraziare il Presidente del Consiglio e quindi anche il Sindaco per il momento di chiarezza, questo momento che stasera abbiamo anche attraverso l'ausilio e l'ascolto del supporto audio e video, che ha sgombrato nettamente il campo da tutti i sospetti che sono stati riportati nell'ultimo Consiglio Comunale. Io stesso, in qualità di Presidente della III Commissione Urbanistica, mi sono trovato ovviamente in forte difficoltà perché dai Consiglieri, in particolare della Lista Civica e anche dal Consigliere Pecci, è

emerso questo clima di sospetto. Ma la rimarcatura di questo sospetto è stata la manifestazione con una conferenza stampa pubblica dove sostanzialmente già dava una sorta di sentenza pesante e precisa. Secondo me è stata questa la scorrettezza. La scorrettezza è stata nell'aver definito e quindi già deciso il percorso e quindi la colpevolezza.

Questo mi ha lasciato molto perplesso e anche in parte offeso, perché mi sembra che all'interno della Commissione noi, io in qualità di Presidente, ma anche come maggioranza, abbiamo sempre cercato di dare molto spazio alle minoranze, tant'è vero che in particolare la Lista Civica monopolizza interamente il dibattito all'interno della III Commissione, vuoi per competenze, vuoi per altro. Io penso che per quello che riguarda lo spazio che gli viene riservato, questo sia veramente ampio, anzi, molto più che il tempo che viene messo a disposizione per i Consiglieri, e quindi c'è una sorta di monopolio, oserei dire. Però noi, come maggioranza, vogliamo dare un ulteriore spazio, delucidazioni, tutti gli approfondimenti possibili. Abbiamo fatto una moltitudine di Commissioni. Quindi io penso che sia veramente imbarazzante e questa sera pone veramente sotto gli occhi di tutti, in maniera molto chiara e limpida, che invece le illazioni che erano emerse da alcuni Consiglieri di minoranza non hanno assolutamente trovato spazio e stasera siamo doverosamente e in maniera corretta qui a risponderne.

Ringrazio anche gli Uffici per il colossale lavoro.

Mi dispiace anche per il sospetto che è emerso nella seduta scorsa sulla tempistica. Non è possibile individuare la frase in un canovaccio composto di migliaia di pagine di verbali, quindi io penso che sia stato corretto, da una parte, che la maggioranza abbia voluto fare un chiaro e doveroso approfondimento e quindi stasera ne è emersa una chiara e limpida trasparenza sulla delibera. Quindi io ringrazio e mi augurerei dai Consiglieri di minoranza un atteggiamento diverso e soprattutto un senso di responsabilità diverso, anche perché poi io penso che la città saprà poi, al momento opportuno, capire e scegliere a chi affidare il proprio consenso.

Grazie.

PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Giuseppe Savoretti.

Ci sono altri Consiglieri che intendono intervenire su questo argomento?

Signor Sindaco, tocca a lei.

SINDACO

Hai ragione, Marzio, ci siamo scambiati i ruoli stasera io e Loretta, io mi sono sfogato l'altra sera

SEDUTA DEL 9 OTTOBRE 2008

in Dipartimento, lei questa sera, torno al mio buonismo, non senza aver detto, però, che lavoro con Loretta da molti anni e vi assicuro che non l'ho mai vista una volta, nemmeno una sola volta, avere un atteggiamento isterico.

È stata tagliente, tagliente sì.

Però non si può pensare che sia appannaggio solo della minoranza poter essere taglienti. Certo, la maggioranza lo deve usare con più sobrietà, non deve abbondare e credo che in questi anni abbiamo dato buona prova di questo, però ogni tanto "quando ce vò, ce vò", dicono a Roma, e questa sera ci voleva.

Ci voleva, Flora, perché guardate, noi non contestiamo tante delle cose che sono state dette, due però sì. La prima è stato l'atteggiamento nel Consiglio Comunale scorso. Noi abbiamo ascoltato delle conclusioni che avete già tratto a caldo, di una cosa su cui reciprocamente avevamo molti dubbi, perché la memoria può ingannare chiunque, abbiamo provato anche a vedere se ci potevano aiutare le carte in quel momento, ma era impossibile, seduta stante, risolvere la questione, e però voi avevate già tratto abbondantemente le vostre conclusioni e arricchite di molti particolari. Quella è la prima cosa che non va bene. Non va bene perché se vi avessimo negato di fare un supplemento di verifica, avreste avuto tutte le ragioni di trarre immediatamente le conclusioni e di gridare allo scandalo, ma siccome siamo tornati dopo aver provato ad avere conto di quello che poteva essere successo e abbiamo detto: "Siamo assolutamente disponibili a rimandare di una settimana per verificare", perché era giusto sgombrare il campo da qualsiasi dubbio, almeno fermarsi lì, e invece no, avete tratto subito le prime conclusioni e poi, il giorno dopo, le avete anche rese ulteriormente di dominio pubblico più di quanto non lo siano in questo Consiglio Comunale. La seconda cosa che non va bene: tu hai fatto il paragone con la vicenda dei villini; mi fa piacere che l'hai fatto, perché è qui la seconda cosa che non va bene. Io ho avuto... non è un gran coraggio, credo di aver fatto una cosa normale, però di ammettere che avevo sbagliato e mi sono sentito in dovere di dirlo pubblicamente e di pagare pegno nel modo migliore che potevo, come ho potuto fare, ma ho riconosciuto che avevo sbagliato.

Voi ancora questa sera, non solo non riconoscete che avete sbagliato, ma pretendete anche che vi ringraziamo.

Non va bene, non va bene, perché sai benissimo, sapete benissimo che non è la stessa cosa un errore materiale di trascrizione che non può essere imputato ad una volontà politica, perché non è la politica che fa i verbali, da una di tutte le

congetture che sono state fatte nel Consiglio precedente, non è la stessa cosa, sono due cose diametralmente opposte.

Ripeto, io non ho nessuna intenzione questa sera di polemizzare, l'ho fatto l'altra sera, è più che sufficiente, credo però che queste due cose vadano richiamate.

Nel merito, poi, ho detto già l'altra sera in Commissione, stiamo parlando di un albergo in Viale Ceccarini che è sacrosanto venga ristrutturato. E non è vero che Loretta in Consiglio l'altra volta ti ha risposto male, Loretta ti ha risposto correttamente, perché tu chiedevi perché veniva accolta parzialmente e l'accoglimento parziale era solo riferito al fatto che ad una richiesta loro di un incremento del 20% noi concedevamo solo il 18. sull'altra parte non c'è nessuna difformità dalla richiesta, semplicemente l'hanno quantificata gli Uffici mettendo in modo chiaro, in modo che non ci siano equivoci e dubbi e lavorando sul Viale Ceccarini, e credo sia noto a tutti che il Viale Ceccarini ha come destinazione principale quella del commercio, per cui va mantenuta l'uniformità di quell'insediamento, anche in una auspicabile demolizione e ricostruzione dell'Aquila d'Oro, che è proprio nel centro di Viale Ceccarini. Quindi, se lì creassimo una cosa che stride con il resto del viale, sarebbe un errore clamoroso e ci accuserebbero e forse anche voi ci accusereste in futuro: "Avete fatto una castroneria". Invece lì correttamente viene data l'opportunità a chi interviene, in sintonia con quella che è l'armonia del viale, e lì ci verrà un bell'intervento, potranno fare, se lo faranno, un bell'intervento di razionalizzazione dando continuità all'assetto di Viale Ceccarini e facendo sopra un bell'albergo come è utile in Viale Ceccarini, a maggior ragione oggi col Palazzo dei Congressi.

Quindi semplicemente questo e noi questa sera correggiamo anche questo errore, che è – ripeto – un errore materiale, non un errore di tipo politico, perché la volontà politica – vorrei ricordare a Marzio, gliel'ho detto anche l'altra sera – anche le registrazioni, sia quelle video che quelle sonore, sono strumenti ufficiali di questo Consiglio Comunale, per cui sono agli atti non così, per tenerle in uno scaffale, ma sono agli atti come documenti ufficiali di questo Consiglio Comunale, quindi non è la carta che prevale sul video o la bobina che prevale, sono tutti allo stesso modo documenti ufficiali e siccome uno di questi documenti ufficiali, quello cartaceo, aveva questa irregolarità tecnica, è giusto che questa sera lo correggiamo come lo stiamo correggendo.

Vorrei aggiungere però, come ho detto l'altra sera,

SEDUTA DEL 9 OTTOBRE 2008

che mentre questo errore materiale non inficiava... e va bene correggerlo, è giusto correggerlo, e quindi su questo punto sì, possiamo anche dire grazie, ma sappiate bene che questo punto di errore materiale non inficiava nemmeno in una virgola la volontà precisa espressa dal Consiglio Comunale, mentre se avessimo fatto il contrario, quello che veniva approvato era in difformità assoluta dalla volontà espressa in modo chiaro ed inequivocabile dal Consiglio Comunale e aggiungo anche dall'interesse della città, perché avremmo lasciato in Viale Ceccarini una cosa datata, vecchia e che già oggi ci crea problemi, perché quell'albergo lì è uno degli alberghi, forse il primo, anzi, sicuramente il primo albergo che ha il numero più alto di segnalazioni dei turisti di protesta, per cui – questo mi sembra di averlo già detto qualche altra volta in Consiglio Comunale – il 30% delle proteste che arrivano da parte dei turisti arrivano su quell'albergo, quindi potete immaginare se è giusto per una città tenere una cosa così, perché quelle proteste non sono solo per la gestione ma principalmente per la natura fisica di quell'edificio che ormai è superato, abbondantemente superato. Quindi io penso che, ritornando al buon senso di sempre, noi facciamo bene a sanare anche questo piccolo errore, ma facciamo bene soprattutto a tener fede al voto del Consiglio Comunale, ma soprattutto alla sostanza, che è quella che conta ancora più di ogni altra cosa, almeno per me, e la sostanza vuole che lì si possa fare un intervento serio, che è utile non solo per quella struttura ma per l'armonia del viale.

PRESIDENTE

Grazie signor Sindaco. Ci sono dichiarazioni di voto?

Consigliere Giovanni Bezzi, dichiarazione di voto.

Cons. BEZZI

Brevemente sulla dichiarazione di voto. Noi ovviamente voteremo contro questa proposta di rettifica per tutte le ragioni che ha detto Flora, non perché facciamo, Ciabochi, un'opposizione sulle quisquiglie, perché noi facciamo l'opposizione, quello che non fate voi.

Non lo fate perché non avete voglia di vincere, lo sanno tutti a Riccione, state bene dove state, la vostra è solo un'opposizione di facciata. Fra l'altro il tuo intervento tatticamente è un intervento stupido per uno che vuole vincere, perché consegna di fatto la città, a 6 mesi prima delle elezioni, al centrosinistra. Pensandoci ho detto: "Ma loro non vogliono vincere, che cosa gliene frega?". Il tuo intervento consegna la città al centrosinistra da questa sera... forse vinceva lo

stesso. Consegna sicuramente, Sindaco?

Certamente, sicuramente. Te l'hanno detto loro.

L'opposizione la fa Flora, la fa in maniera "pedante" secondo loro, uso un aggettivo che esprime. Anche Renata a volte è ossessiva nelle sue cose.

Ma io non sto parlando delle quisquiglie, sto parlando delle grandi battaglie. Io non parlo chiaramente di tutta Forza Italia o Partito della Libertà, perché ho troppa stima per il simbolo che voto volentieri al nazionale e malvolentieri invece alle amministrative, come purtroppo fanno tanti ricionesi. Perché votano malvolentieri questo simbolo? Perché da anni Forza Italia a Riccione è guidata da un gruppo dirigente che non è in grado di proporre una reale alternativa alla città. Per questo 5 anni fa è nata la Civica. Questo per il vostro divertimento, questo è uno spettacolo offerto gratis per il vostro divertimento, perché 5 anni fa è nata la Civica per questo e sono nate per questo proposte alternative di opposizione.

Non pretendiamo di essere i migliori, non vogliamo fare i soloni.

Per quanto riguarda il discorso sul RUE, io tengo solo a precisare una cosa, perché anche personalmente sono stato chiamato in causa per il mio modo di essere anche, che sicuramente è un modo frontman, frontale.

Io ho semplicemente detto, a parte "cittadini di serie A e di serie B" che è una notazione politica, può non essere condivisa e finisce lì, ho semplicemente sostenuto che la legalità di questo provvedimento – io sto parlando di legalità amministrativa, badate bene – a mio avviso era posta in dubbio – e vi ho portato quella sera anche le sentenze, che non condividiamo, è la mia opinione – dal fatto che essendoci state modifiche d'ufficio – lo ripeto e lo ribadisco – rilevanti, a mio avviso e secondo la Lista Civica, andava riadottato. Il discorso della scheda, per quanto mi riguarda, è importante per quello che ha sottolineato Flora, ma rispetto al mio pensiero era marginale.

Noi a questo RUE abbiamo dato un contributo – è stato Savoretti a dirlo – un contributo nostro l'abbiamo dato, finanche ossessivo, a questo RUE.

Io ho contestato una precisa situazione, che era quella dell'osservazione, tant'è vero che portai... - le lesse anche l'Assessore – perché quel discorso poi è un discorso tecnico. Cioè se un giudice ritiene le modifiche rilevanti, può anche ritenere nullo il RUE; se le ritiene irrilevanti, dicevano quelle sentenze, invece va bene, il documento non può subire annullamento. Questo è stato sempre il senso del mio discorso, della legalità. Io ci tengo a chiarire questa cosa e a ribadirla perché, Ciabochi, queste cose noi le abbiamo dette all'altro Consiglio

SEDUTA DEL 9 OTTOBRE 2008

Comunale, abbiamo fatto opposizione quando c'erano state le variazioni che c'erano state, ed è stato quello il mio discorso.

Io ho sempre sostenuto – ed è per quello che avevo attaccato anche la dirigenza, non certo perché io ce l'ho personalmente con la persona fisica, io non lo conosco neanche personalmente, ho una conoscenza approssimativa, ci conosciamo pochissimo – io attaccavo il dirigente per il modo con cui aveva gestito la situazione, era un attacco di tipo politico in quanto la figura dirigenziale oggi è anche una figura politica. Questo è stato il senso del nostro intervento.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Bezzi.

Consigliere Valter Ciabochi, capogruppo di Forza Italia.

Cons. CIABOCHI

Intanto, se è uno show gratuito, non ho pagato manco il biglietto. Ma di questioni stupide qui davanti a me ne ho sentite diverse, ma molte. È nata la Civica sul TRC, poi si è astenuta sul TRC, poi gli stava bene il TRC... lasciamo stare. L'unica questione che mi preme dire davvero è che noi naturalmente voteremo contro a questo documento. Voteremo contro a questo documento perché non ci convince. È di questo che volevamo parlare anche la volta scorsa e anche Franca, poveretta, non è riuscita a dire esattamente quello che pensava, ma ne avremo occasione.

Quando parlavo di un RUE che non ci andava bene, alla nostra minoranza, al nostro modo di fare e al nostro modo di intendere, dicevamo che non era propedeutico alla città, dicevamo bene, perché così tante osservazioni, così tanto lavoro, il fatto che non fosse stato attaccato al PSC. Quindi la minoranza si è comportata secondo dei canoni abbastanza normali. Abbiamo denunciato le cose, abbiamo lavorato in Commissione, anzi, posso solo approfittare per ringraziare e due Commissari, che sono Franca Mulazzani e Marzio Pecci, che hanno lavorato a questa pratica.

Certo, non è semplice, non è semplice per nessuno. Io non faccio certo l'architetto o non faccio il geometra, quindi non vado lì a discutere il punto in più o il punto in meno, io do una valutazione complessiva e mi fido dei Commissari che mando all'interno della Commissione. Quindi quando mi riferisco alla minoranza urlante, mi riferisco alla gente che su certi tipi di pratiche vuole iniziare una campagna elettorale contro un partito come il nostro, che fino ad oggi ha garantito quella serietà e quella imparzialità della minoranza. Questo voglio dire.

Poi gli insulti sono solito prenderli, di solito li rimando al mittente facendo spallucce, perché dipende da chi ti dice una frase, perché se questa frase te la dice uno che stimi o una persona della quale tu hai contezza e sai essere una persona di riguardo, allora mi può anche dispiacere, ma se me lo dice uno qualunque o una persona che non stimo, i suoi insulti mi passano addosso come l'acqua di un temporale d'estate.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Ciabochi.

Ci sono altre dichiarazioni di voto?

Adriano Prioli per dichiarazione di voto.

Cons. PRIOLI

Due parole soltanto.

Pur non condividendo al 100% quanto viene proposto in questo RUE...

Cons. FABBRI

Ma non è il RUE che si vota.

Cons. AIRAUDO

Non stiamo votando il RUE.

Cons. PRIOLI

Ah, allora niente, niente. Chiudo, ho già capito.

PRESIDENTE

Non ci sono altri.

Durante la discussione del comma 3 entra il Consigliere Forti ed escono i Consiglieri Pecci e Bezzi:

presenti 24.

Entra l'Assessore Galasso.

PRESIDENTE

Metto in votazione il punto n. 3 all'ordine del giorno che ha per oggetto: Rettifica verbale di deliberazione consiliare n. 57 del 11/8/2008 ad oggetto "L.R. n. 20/2000 –Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) adottato con deliberazione del C.C. n. 6/2008– Controdeduzioni alle osservazioni e approvazione".

Signori Consiglieri, potete votare.

Il Consiglio approva con 19 voti favorevole e 5 contrari (F.I. verso il partito dei moderati e dei liberali – LISTA CIVICA – A.N.)

Si rende immediatamente eseguibile.

SEDUTA DEL 9 OTTOBRE 2008

COMMA 4

L.R. n. 20/2000 – Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) approvato con deliberazioni del C.C. n. 56/2008 e n. 57/2008 – Presa visione del testo coordinato.

PRESIDENTE

Assessore.

Ass. VILLA

L'Assessore rinuncia all'intervento perché l'ho fatto l'altra volta, non è che ne faccio due.

PRESIDENTE

Ci sono Consiglieri che intendono intervenire?

Consigliere Filippo Airaudo, capogruppo di Alleanza Nazionale. Prego.

Cons. AIRAUDO

Intanto c'è una richiesta di spiegazioni, quindi chiederei, per favore, di poter usufruire del tempo per intero perché in realtà chiedo una spiegazione di carattere tecnico. Mi avvalgo di quella norma del regolamento che...

Non so, probabilmente sono spiegazioni che mi potrà dare il dirigente.

PRESIDENTE

Invito l'ingegnere al tavolo.

Cons. AIRAUDO

All'ultimo Consiglio Comunale, prima che scoppiasse tutto il finimondo che è scoppiato, io feci una richiesta di chiarimenti su una scheda che nella stesura definitiva del RUE è alla pagina 211, cioè è la scheda di Via Monti – Via Verdi.

Io ho abbastanza memoria di quello che è successo durante questi lavori e ricordo che su un'osservazione del diretto interessato, di uno dei proprietari degli immobili che rientrano in quelle aree, ci fu un parziale accoglimento. È una domanda che avevo fatto anche l'altra volta. In realtà chiedo un chiarimento perché ricordo che c'è stato un parziale accoglimento di un'osservazione, mi pare, a memoria, sia la 38. La parte che è stata accolta è la parte nella quale l'osservante chiedeva sostanzialmente, come spirito, che l'intervento sia unitario su quella scheda, che quindi non ci sia il rischio di interventi spezzettati.

Siccome noi sappiamo che cosa è successo su quell'area dove le proprietà hanno preso strade diverse, nel senso che alcuni fabbricati sono di proprietà di un soggetto, altri fabbricati – mi riferisco alla ex scuola – sono di proprietà di un altro soggetto, quell'osservazione sostanzialmente richiamava l'attenzione dell'Amministrazione sul

fatto di intervenire in maniera unitaria secondo le previsioni del piano particolareggiato "Diamant".

Il piano particolareggiato "Diamant" è un piano che a tutt'oggi non è stato però approvato, non è vigente, non è efficace. Nella scheda, tuttavia, si fa riferimento al piano "Diamant" dicendo che il RUE ne conferma inoltre i contenuti e le previsioni urbanistiche se e quando sarà approvato e convenzionato. Fino a quel momento però si parla di interventi ammessi come MO, MS, RR, CC e cambio di destinazione d'uso.

Io vorrei capire, siccome questo testo mi pare, nella versione definitiva, identico a quello della versione adottato, non so in che termini è stata recepita l'osservazione che è stata accolta parzialmente.

Dico subito che politicamente – perché è questo che mi interessa emerga – noi siamo perché l'intervento avvenga in maniera unitaria, cioè vogliamo che quell'area venga riqualificata con un unico strumento, un'unica convenzione e non ci sia la possibilità di interventi spezzettati. Per cui vorrei dei chiarimenti, delle rassicurazioni.

Se c'è stato anche qui un disguido vorrei che mi venisse chiarito con lo spirito che vi ho rappresentato, ma mi pareva fosse emerso in tutte le sedi, perché addirittura era stata rigettata un'osservazione precedente che invece parlava dello spezzettamento della scheda in due parti e tutti fummo concordi nel dire che noi non avremmo mai accettato una cosa di questo tipo, ma l'altra osservazione invece è stata parzialmente accolta nel senso che vi ho riferito.

Quindi su questo vorrei dei chiarimenti prima di esprimermi sulla delibera.

PRESIDENTE

Cedo la parola all'ingegnere Guglielmo Zaffagnini.

Ing. ZAFFAGNINI

L'avevamo già detto anche, mi sembra, ieri in Dipartimento per una domanda del Consigliere Fabbri. La scheda è sicuramente una scheda che prevede su quell'area l'intervento unitario. Vero è che da una lettura, essendoci scritto "ulteriori modalità di attuazione", può portare in inganno il fatto che ci possa essere anche la possibilità di diverse modalità di attuazione. Le confermo che le modalità di attuazione sono modalità uniche su tutta la scheda, che peraltro, qui non viene citato, ma richiama il piano "Diamant". Se vi ricordate il piano "Diamant" ha un unico indice su tutta l'area e non indici differenziati, ha unici standard su tutta l'area, e quindi questa scheda può essere intesa esclusivamente come intervento unitario.

SEDUTA DEL 9 OTTOBRE 2008

PRESIDENTE

È sufficiente la spiegazione dell'ingegnere?

Perfetto.

Ci sono interventi? Consigliere Filippo Airaudò, capogruppo di Alleanza Nazionale. Prego.

Cons. AIRAUDO

Io sono stato silente per tutto il Consiglio Comunale scorso per ovvie ragioni, che poi spiegherò. Stasera vorrei dire due parole su quello che è successo e, se possibile, tentare di fare un po' di politica.

Nel merito di quello che è successo non voglio entrare, è sacrosanto il diritto dell'opposizione di controllare. Io sono un oppositore, lo faccio dal 1995. Non so se Bezzi nel suo intervento mi accomuna a quella categoria di oppositori indecenti, poi dopo me lo spiegherà se mi mette fra quelli che lui definisce degli oppositori che non vogliono vincere.

Resta il fatto che l'opposizione si fa in molti modi. Io, dal '95 ad oggi, ho modificato molte cose del mio modo di fare opposizione e incomincio a ragionare più sul merito che sui preconcetti, più sul dialogo e sul confronto che sullo scontro, più negli interessi della città veri. Resta il fatto che quello che è successo all'ultimo Consiglio Comunale avesse necessità di essere chiarito, per cui non biasimo chi ha chiesto i chiarimenti, sui toni si può essere più o meno d'accordo, e l'occasione di questa sera, però, mi dà modo per essere relativamente tranquillo su quello che è successo.

Io ricordavo che quella cosa fosse venuta all'attenzione dei Consiglieri, mi ricordo il lavoro che era stato fatto in Dipartimento, resta il fatto che quelle riprese che abbiamo visto questa sera secondo me tagliano la testa al toro, per cui dal punto di vista formale la questione mi interessa relativamente.

Quello che mi interessa, invece, è rilevare alcune cose che io non riesco e non sono riuscito a cogliere nel dibattito.

Va chiarita una cosa: noi il RUE l'abbiamo discusso e votato ad agosto, i giudizi su quello strumento urbanistico li abbiamo già dati, io, Alleanza Nazionale, Forza Italia, anche la Civica, abbiamo votato contro il RUE e non ho bisogno di venire a spiegare quali sono le motivazioni, a rinvangare le motivazioni che mi hanno portato a votare contro questo regolamento. Una cosa però... e non ho paura di passare per uno che non vuole vincere, questo lo dico al Consigliere Bezzi se ce ne fosse bisogno, e non ho nemmeno paura di dire le cose che penso a costo di essere d'accordo con chi comanda. E allora non ho paura di dire che io le deroghe agli alberghi non le avrei mai chiuse;

i verbali e le registrazioni di questo Consiglio parlano. Non ho paura di dire che di schede ne avrei fatte 200, non ho paura di dire che sugli investimenti in questa città e sulla riqualificazione alberghiera ci siamo sempre battuti. Ho anche votato contro il RUE per ragioni politiche di fondo, dicendo che l'Amministrazione – in questo sono d'accordo col Consigliere Fabbri – si era aggrappata alle deroghe perché non era stata capace prima di elaborare delle soluzioni unitarie. Però vedi, Flora, c'è una cosa che mi lascia abbastanza interdetto in tutta questa faccenda. Noi abbiamo esaminato tante deroghe in questo Consiglio Comunale, io pure, e ho detto che le deleghe che abbiamo rilasciato in questo Consiglio Comunale, con voti variamente diversificati, erano in certi casi giustificate, in certi casi totalmente ingiustificate.

La scheda è un vestito su misura per certi versi, quindi è una sorta di deroga anche quella.

Ho visto rilasciare deroghe per i bagni che non erano a distanza dalle strade, ho visto rilasciare deroghe per l'Hotel Luna, ho visto fare le schede per il Savioli Spiaggia, ho visto fare le deroghe per l'Hotel Corallo, oggi vedo fare un vestito su misura e una deroga per l'Aquila d'Oro!

Io non riesco a capire come si possa impostare un ragionamento sulla questione RUE solo in termini di avversione nei confronti dell'Aquila d'Oro.

Non ho sentito la Lista Civica avversa o "pedante", come dice Bezzi, sul Savioli Spiaggia, non l'ho sentita avversa o pedante sull'Hotel Corallo, non l'ho sentita avversa o pedante sull'Hotel Luna, quando sentivo anche lì tante questioni di forma, e mi domando: ma la Lista Civica e Flora Fabbri hanno qualche cosa contro la proprietà dell'Aquila d'Oro? La Lista Civica, che oggi ancora esce sul giornale dicendo che si vuol fare una galleria commerciale sotto l'Aquila d'Oro, è contraria a che l'Aquila d'Oro si trasformi in una struttura degna di essere a 200 metri dal Palazzo dei Congressi, l'unica struttura al centro della città? Perché il mio problema è di capire questo.

Qui ci dividiamo.

Se siamo d'accordo sulla sostanza, al di là delle questioni di forma, possiamo votare sul RUE come vogliamo, ma ci diciamo chiaro e tondo che quello è un intervento che magari si facesse, magari, coi tempi che corrono, ci fosse gente che si mette nelle tasche qualche milione di euro per investire a Riccione. Io in questo non ho paura di stare con chi amministra questa città, non ho nessun problema. Così come avevo le mie perplessità sul Palazzo dei Congressi, io oggi stendo ponti d'oro a quelli che vengono ad investire a Riccione e non ho nessuna paura di dirlo pur essendo seduto sui banchi della

SEDUTA DEL 9 OTTOBRE 2008

minoranza.

Io vorrei che questo dato questa sera emergesse, perché sennò non mi riconosco con un certo modo di fare opposizione sulla sostanza e sui problemi veri di questa città.

Quell'hotel è uno scandalo per il nostro centro cittadino.

Qualcuno chiede dei metterci le mani, abbiamo capito che abbiamo votato una controdeduzione, abbiamo parzialmente accolto questa osservazione, ce lo vogliamo dire che quell'intervento si potesse fare domani saremmo contenti oppure no? Oppure ci vogliamo ancora una volta attaccare al fatto che si fanno troppe superfici commerciali, che ci sono contraddizioni?

Se in quest'aula consiliare ho visto passare le deroghe per i bagni che non erano a distanza, un bagno in un albergo del quale non faccio il nome, io penso che sull'Aquila d'Oro ci sia molto poco da dire.

A tutto voler concedere avremmo potuto trovare peli nell'uovo anche sul Savioli Spiaggia, eppure tutti sul Savioli Spiaggia, io sono stato fra quelli, se non sono fra i tanti sono quelli che dicono: "Il Savioli Spiaggia vada avanti a tutta forza", perché abbiamo bisogno di molta fiducia coi tempi che corrono. Io sull'Aquila d'Oro sarei pronto a rivotare quella scheda domani. Questo è il mio problema, io non ho capito dove è uscita la politica su questa questione, e siccome la Lista Civica mi dice di non aver potuto fare la politica per questioni di forma, che io rispetto, perché si è detto che c'erano delle difformità fra la documentazione cartacea e l'andamento, io stasera vorrei sentirmi dire: "L'intervento dell'Aquila d'Oro mi sta bene, mi piacerebbe si facesse, lo sostengo, magari con delle sfumature diverse, ma la sostanza è quella", questo non l'ho sentito.

Intervengo per primo. Se questi giudizi li sentirò e poi li sentirò ovviamente conditi da persone come la Flora che ha capacità di parlare di urbanistica e di edilizia, quindi so benissimo che avrà la capacità di condire il discorso molto di più, però non si può essere strumentali più di tanto, non si può essere, in questo momento, con l'aria che tira – lo ripeto per l'ennesima volta – estremamente cervelotici, perché questi Consigli Comunali li guardano delle persone che sono più semplici, forse, di noi, meno cervelotiche e guardano alle cose per quello che sono, e siccome è vero che davanti a quell'albergo escono dei turisti insoddisfatti, che vanno alle nostre aziende a lamentarsi, la gente vuole capire se lì verrà fuori una struttura degna o non degna dell'immagine di Riccione che vogliamo dare per i prossimi 20 anni come minimo.

Questo ci tenevo a dirlo.

È ovvio – lo ripeto e lo ribadisco – il nostro giudizio politico sul RUE l'abbiamo già manifestato, ma sulla questione specifica degli alberghi, della riqualificazione alberghiera, abbiamo sempre, costantemente – parlo di noi di Alleanza Nazionale e parlo anche di Forza Italia, perché così è stata l'azione politica, è stata comune su questo – noi abbiamo sempre cercato un confronto su questa questione, consci e consapevoli che in questo momento questa città ha bisogno di grandi iniezioni di fiducia per attrarre e attirare investimenti, in un momento recessivo pericolosissimo. Non possiamo dividerci sui grandi temi in questo momento in questa città, non possiamo spaccarci sulla forma, dobbiamo essere d'accordo sulla sostanza.

PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Filippo Airaudo.

Ci sono altri interventi?

Consigliere Flora Fabbri della Lista Civica.

Cons. FABBRI

Sono veramente confusa, sono sincera. Interviene Alleanza Nazionale, fanno l'applauso dall'altra parte. Veramente questa sera non riesco più a capire dov'è la destra, dov'è la sinistra, dov'è il centro, dov'è il sotto, il sopra...

Io, Civica, potrei farlo, tu hai una posizione ben precisa e dovresti ricordarti di dire certe cose.

Il problema, vedi Airaudo, è che tu non ascolti, infatti te ne stai andando. Ma la questione vera non è che io ce l'ho con la proprietà dell'Aquila d'Oro, non la conosco neanche.

In senso generale, quando parlo di urbanistica, se non mi dite chi è e come, io sto quasi meglio, perché uno può esprimere un giudizio politico a prescindere dall'amico o dal nemico. Mi chiedo se invece non sia in qualche modo legato da parentela e da amicizia, perché sorpassare tutta una serie di scorrettezze che sono state comunque fatte, nel senso che qui ci sono degli errori che stasera abbiamo sanato, passarci sopra in questo modo fa pensare male dall'altra parte.

Adesso il Consigliere Airaudo questa nota me la deve concedere.

Sono sconcertata anche perché a noi, che siamo della Lista Civica, interessano i temi concreti della città. A noi tutte queste palle della destra e della sinistra e di stare qui a scimmiettare con degli ordini del giorno le posizioni a livello politico nazionale, lo sapete, non ci interessa.

A noi interessa il TRC, che abbiamo proposto come alternativa perché riteniamo che un trasporto pubblico veloce oggi sia fondamentale, ma abbiamo combattuto questo progetto di TRC

SEDUTA DEL 9 OTTOBRE 2008

perché è una iattura.

Noi abbiamo trattato, studiato e fatto proposte e organizzato un Consiglio Comunale aperto sull'inceneritore, perché crediamo che il problema della salute per Riccione sia fondamentale.

Sto parlando di cose – per cortesia non interrompetemi, sennò mi ridate il tempo che mi togliete – relative ad una posizione politica che guarda le cose col loro nome e il loro cognome. Quindi la Lista Civica è questo.

Certo che sul mio discorso un applauso voi non lo farete mai, questo è fuori discussione, ma credetemi, è un onore. Io mi preoccupo di più quando un Consigliere Pecci e un Consigliere Pasini se ne escono con delle affermazioni sul giornale e il capogruppo Simone Gobbi dice: “Ah, se ci fosse stato Ciabochi non sarebbe successo”. Io, fossi Ciabochi, francamente mi sentirei profondamente offesa.

Detto questo, la Lista Civica bada alle cose.

Quindi vorrei semplicemente nel merito dirvi che noi sulla vicenda delle deroghe ci siamo stati, ma ci siamo stati alla grande, abbiamo presentato numerosissimi emendamenti, di cui molti anche accettati, però perché abbiamo detto che il sistema delle deroghe non andava bene?

Perché l'albergatore che chiedeva di ristrutturare in virtù delle deroghe, passava prima il filtro della Giunta. Non è vero che tutti i Consiglieri hanno visto tutto. La Giunta scremava e questo non è un bene, perché vuol dire andare col cappello in mano, bussare e dire: “Per favore, Sindaco, mi fai fare questa cosa?” Sì, vai da una parte; no, vai da un'altra. Sì, va in Consiglio, ma abbiamo già deciso di sì. Credo che questo modo non potesse andare avanti. Le deroghe sono state un campo di sperimentazione e tutto ciò che in qualche modo contenevano è stato recepito nel RUE. Quindi, a mio modo di vedere, la sensibilità sulla ristrutturazione alberghiera come volano per la nostra economia, noi l'abbiamo sempre dimostrata. Voglio ricordare anche al Consigliere Ciabochi che quest'estate noi abbiamo lavorato alacremente, lui non c'è mai stato. E lo dico perché quando non si è presenti bisogna anche stare attenti a fare certe affermazioni.

Ci stiamo avvicinando alla campagna elettorale, il consenso che comunque noi abbiamo in mezzo alla gente dà fastidio a molti. All'indomani del voto ho incontrato Giuseppe Savoretti che mi ha detto: “Avete rubato i voti della Margherita”, Forza Italia che dice: “Avete rubato...”. I cittadini non sono mica dei deficienti.

Quando è ora di votare votano i personaggi che più di altri ispirano fiducia, soprattutto nel ruolo. Allora se vuoi votare il Governo voti certi partiti,

se vuoi votare l'opposizione voti degli altri. Quindi noi non freghiamo i voti a nessuno, ce li andiamo a conquistare, ce li siamo conquistati anche con la vicenda della ristrutturazione alberghiera che viene contenuta nel RUE, ma anche lì siamo stati polemici perché in zona T3, cioè sul lungomare, concedere a tutte quelle aree libere o quasi, costruire con poco, di avere un indice dell'1,5 a patto che facciano degli alberghi, secondo noi non era una politica giusta, l'abbiamo espresso e l'abbiamo detto a chiare lettere. Perché? Perché se tu sei già un albergatore, benissimo se vai a ristrutturare, ma non si capisce perché, per far cassa, ti vai ad inventare albergatore. Tra l'altro il numero di alberghi a Riccione è l'ultima cosa che manca.

Detto questo, vorrei dire nel merito proprio della scheda dell'Aquila d'Oro, sulla quale inizialmente non abbiamo avuto nulla da eccepire, la siamo andati a guardare quando ci siamo accorti che è comparsa, così. In Commissione era stato votato contro, nelle schede presentate in Consiglio era stato votato contro, nella delibera votata era riportato contro. C'è stato un cambiamento trattato evidentemente in camera caritatis di cui noi non siamo stati informati. La scheda è scorretta perché è un albergo e diamo il 18% di aumento anche a questo albergo. Siccome l'aumento lo date sulla quantità dell'albergo, l'albergo è 1650, il 18% dà un aumento di 297 metri quadrati. Nel momento in cui mi dite che il 25% va verso il commerciale scopro che quell'aumento lì, i 297, sono tutti commerciale e l'alberghiero rimane tale e quale.

L'aumento votato per il Savioli è sull'alberghiero, l'aumento che ho dato al Luna è sull'alberghiero, l'aumento che è passato al Corallo l'abbiamo dato sull'alberghiero.

Qui l'abbiamo dato sul commerciale.

Chiamiamo le cose con il loro nome, non infilare schede all'ultimo momento perché tanto noi non ci accorgiamo di cosa votiamo! Se voi mi dite che, siccome l'Aquila d'Oro gestisce male e la gente si lamenta e c'è bisogno di una ristrutturazione – anche una struttura ristrutturata può essere gestita male – e per ristrutturare serve un volano, cioè un motore immobiliare, io vi dico che molti edifici hanno bisogno di essere ristrutturati con un motore immobiliare.

Il metro quadrato in Viale Ceccarini vale un sacco di soldi.

Se voi mi dite che un aumento di 300 metri quadrati di commerciale viene dato all'Aquila d'Oro perché deve ristrutturarsi io vi dico che ci sono un sacco di altre situazioni, anche su Viale Ceccarini, che hanno lo stesso diritto di avere il motore immobiliare per andarsi a ristrutturare.

SEDUTA DEL 9 OTTOBRE 2008

È mancato il dibattito, mostrandolo così all'ultimo momento, voi vi siete incartati e ci sono stati molti sbagli.

Il Consigliere Airaudò non trova scandaloso dare un aumento di 300 metri quadrati di commerciale in Viale Ceccarini.

Io non parlo di scandalo. Non mi pare una cosa corretta nei confronti di altri cittadini.

L'ultima vicenda è questa: i cittadini si devono ricordare che loro, in quanto cittadini, non perché albergatori o altro, hanno l'indice abbassato di un punto e con i lotti che ci sono sopra la ferrovia, con l'abbassamento di un punto, se uno non ha usato tutto all'epoca della costruzione di casa sua si trova quell'1% decurtato che, conti fatti alla mano, equivale a 100.000 o 200.000 euro. I cittadini questo perdono. Se uno ha usato tutto si tiene tutto. Se uno non l'ha usato non lo potrà più usare.

Credo francamente che un RUE vada ragionato politicamente in questi termini di giustizia sociale, anche quando passa come urbanistica.

Cons. CIABOCHI

Sul RUE, volevo rispondere a Flora prima che vada via dopo aver lanciato il sasso come ha fatto Airaudò, visto che lei ama dire che quando parla gli altri escono. Ora lo dico io urbi et orbi che sta uscendo.

In 9 anni io non sono mai mancato ai Consigli Comunali, cara Flora, tranne quando faccio la chemioterapia il mercoledì e questa estate purtroppo è capitato. Però ho la fortuna di avere Franca Mulazzani che rispetta il suo capogruppo dicendogli esattamente cosa succede e come succede.

Franca Mulazzani non è una solista, la rispetto e la stimo perché in 9 anni ha creato una squadra. Delle volte sbaglia qualche elemento, però ha creato una squadra, non è una solista. Delle volte sbaglia le sostituzioni, magari è finito il tempo e se ne accorge tardi, è una passionaria, ma Ciabochi, quando manca da qui, ha un motivo molto importante, perché sennò essere orgoglioso di fare il Consigliere qui e il capogruppo di Forza Italia mi inorgoglisce tanto che non faccio come te che con 40 di febbre vieni qui, io, quando ho 40 di febbre, sto a casa, perché sono convinto che il Consiglio Comunale va avanti anche senza di me, anche se io ci metto la buona volontà.

In ogni caso sul RUE votiamo contro.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Ciabochi.

Consigliere Simone Gobbi, capogruppo del Partito Democratico. Prego.

Cons. GOBBI

La ringrazio Presidente.

Penso che, in un'ora e mezza di battito, la Consigliera Fabbri non sia stata capace di riconoscere l'errore che hanno portato avanti e che hanno voluto strumentalizzare. La cosa mi rende basito e sinceramente sconcertato.

In ogni caso, al di là di sterili polemiche, io ritengo che il discorso sul RUE e tutto il dibattito dei mesi precedenti sia stato esaustivo, per cui ritengo veramente superfluo andare stasera a rinvangare di nuovo queste cose. Interessante invece... e qui riprendo le considerazioni che faceva il collega Airaudò sul tema della fiducia. Anche questa sera purtroppo la Civica, che esce francamente con le ossa rotte dal dibattito di questa sera, perché andare a strumentalizzare una questione in cui non avevano nemmeno ragione come hanno voluto fare anche con una pseudo conferenza stampa, lo ritengo veramente poco coerente, poco credibile per una forza politica, nonché un tentativo di attacco alle istituzioni che ha lasciato sinceramente sconcertato tutto il Partito Democratico. Però riprendevo il tema della fiducia. In periodo come quello attuale, dove, sia a livello nazionale che sopranazionale, si cercano forti convergenze, sia di forze politiche ma anche di istituzioni economiche diverse, per superare e tentare tutti insieme un'importante coagulazione verso quella che è una crisi che sta investendo un po' tutti i mercati europei ed extraeuropei, ritengo che anche qui, nella nostra Riccione, nella nostra città, vadano dati dei segnali di fiducia, dei segnali di fiducia che questo RUE, assieme alla stagione delle deroghe, ha dato, che questa Amministrazione ha dato e che purtroppo alcune forze politiche di minoranza, e mi riferisco alla Civica, ancora una volta hanno mancato di senso di responsabilità e di grosso senso di dovere politico nel non sostenere queste cose, coerenza politica di cui invece diamo atto ad altre forze di minoranza.

Per cui, rimanendo nel merito della questione, il Partito Democratico voterà favorevolmente a questo RUE, nella convinzione piena che sia uno strumento che va a dare grosso respiro a chi vuole investire a Riccione, che potrà ancora attirare capitali da parte di chi vorrà sfruttare ed investire nella nostra città, soprattutto da un punto di vista ricettivo ed extraricettivo, e che dà a tutti i cittadini, a tutti i residenti ricconesi, in ugual misura, modi e tempi per poter sviluppare in maniera piena e sicura la propria attività e le proprie peculiarità urbanistiche.

Per cui il Partito Democratico vota favorevolmente alla presa d'atto dell'approvazione del RUE.

SEDUTA DEL 9 OTTOBRE 2008

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Gobbi.

Ci sono altri?

Due semplici cose, due annotazioni, anche perché volevo chiudere questa querelle che è nata nello scorso Consiglio Comunale con dibattiti che forse alle volte sono saliti sopra le righe.

Volevo semplicemente dire che abbiamo fatto bene a prendere questa settimana per l'approfondimento, abbiamo che c'è stato un approfondimento che ha portato all'esito che noi tutti speravamo, quindi penso che anche da parte della minoranza ci sia una soddisfazione nel vedere rettificare una scheda che sui documenti appariva scritta in un determinato modo, ma che in Consiglio Comunale si era votato, come abbiamo sentito tutti, parzialmente accolta. Quindi è un plauso che va fatto a tutto il Consiglio Comunale, a chi ha sollevato e anche a chi ha cercato di dirimere questi dubbi che si erano creati, perché avere dei dubbi e andare a votare con dei dubbi sulla delibera, sulla validità della delibera, non solo la minoranza ma anche la maggioranza aveva delle preoccupazioni.

Quindi secondo me è stato fatto un percorso corretto, un percorso che ha tolto qualsiasi dubbio e qualsiasi ombra su questo atto che andiamo ad approvare, che, al di là della fretta, del lavoro che c'è stato, perché è stato un lavoro intenso, continuo, e poi, purtroppo, come spesso accade, si va anche nei periodi estivi quando nel periodo estivo la nostra città è impegnata col lavoro del turismo, perché noi siamo una città turistica. Però, nonostante tutto, volevo focalizzare il problema che siamo riusciti a dare a questa città uno strumento in un periodo come questo che non è uno dei migliori, come la mattina apriamo i giornali ne sentiamo di tutti i colori e che stiamo vivendo a livello mondiale una congiuntura, avere dato alla città di Riccione uno strumento in più per poter sviluppare, oppure, a chi crede, di poter sviluppare la propria attività, il proprio esercizio, secondo me è un fatto positivo.

Poi questo è uno strumento edilizio perfetto?

Io non sono in grado di dirlo ma non credo neanche, credo che ci siano le possibilità per perfezionarlo. Quindi io chiedo a tutto il Consiglio, all'Amministrazione, alla Giunta, a quant'altri, che se ci sono delle imperfezioni, se ci sono dei correttivi da porre, io penso che questo strumento permetta anche di aggiungere i correttivi. Quindi secondo me abbiamo fatto un buon lavoro per la città, ha la possibilità di poter intervenire. A quelle persone che credono nel proprio lavoro, credono in questa città, credono nello sviluppo di questa città, noi abbiamo dato un primo strumento, che può

essere perfezionato, io non dico che questo è un Vangelo, che non si tocca più, qui si può toccare, perché se ci si accorge che ci sono alcuni punti che non sono esattamente l'espressione politica che volevamo dare, tecnicamente abbiamo una squadra dirigenziale che può portare quelle modifiche e noi politicamente gliele possiamo suggerire.

Quindi io sono estremamente fiducioso e contento su questo strumento urbanistico ed il voto del Partito Socialista è scontato. Colgo l'occasione per dire che non sarà più lo SDI il partito che io rappresento, ma rappresento il Partito Socialista che è nato col nuovo segretario nipote di Gastone Nencini, quindi dal prossimo Consiglio Comunale non ci sarà più lo stemma che voi vedete ma ci sarà lo stemma del Partito Socialista.

Grazie.

Siamo sempre noi comunque.

Signor Sindaco, le cedo la parola.

SINDACO

Sono state affrontate nella discussione praticamente solo due questioni, una di merito, di nuovo la vicenda Aquila d'Oro, che a questo punto, da che doveva essere la scheda meno discussa di questo Consiglio Comunale, è diventata la scheda più discussa del Consiglio Comunale. Per carità, è giusto così, è una scheda importante, però...

Dato che è la scheda più discussa, a questo punto mi permetto anch'io di completare la discussione, perché sono state dette anche questa sera delle parziali verità. In che senso? Nel senso che si è fatto riferimento ad alcune parti di destinazione di quella scheda senza dire anche, invece, le parti che vengono tolte. E allora vorrei dire molto esplicitamente al Consiglio Comunale, perché non si abbiano dubbi da questo punto di vista, perché in quella scheda parlare di motore immobiliare veramente è improprio, perché quella scheda fotografa la situazione e dà una destinazione conforme e utile per quell'ambito, perché, Flora, hai dimenticato di dire che la parte di commerciale non va a sostituire la parte alberghiera, va a sostituire una parte residenziale, che, come tu ben sai, ha un valore ancora superiore a quello commerciale. In quella scheda sparisce la parte residenziale, che non è più tra gli usi previsti, e si sostituisce quell'uso con la parte commerciale.

Secondo, vorrei dire al Consiglio Comunale che l'obiettivo che quella scheda si dà è non solo di riqualificare Viale Ceccarini, ma di dare anche un'altra opportunità. Sapete benissimo che alle spalle dell'Aquila d'Oro c'è l'Ufficio Postale centrale e sapete altrettanto bene che un collegamento diretto tra il Viale Ceccarini e

SEDUTA DEL 9 OTTOBRE 2008

l'Ufficio Postale sarebbe una bella cosa. Naturalmente dipenderà dai privati, da come interpreteranno la scheda, dalle soluzioni che potranno vedere, però questa soluzione che noi abbiamo deciso dà anche questa possibilità, dà cioè la possibilità di avere un collegamento diretto con Viale Corridoni e in particolare con l'area dell'Ufficio Postale che è esattamente alle spalle dell'Aquila d'Oro. Quindi un'altra cosa abbastanza importante.

Ma su questo mi fermerei qui, perché – ripeto – questa scheda ormai è diventata la più discussa dell'intero Consiglio Comunale.

Poi sono state fatte delle riflessioni politiche. Anche su queste me la cavo in fretta. Io ho fatto solo una riflessione sul dibattito di questa sera, una riflessione credo per la maggioranza: vedete, quando – e ci è capitato molte volte per fortuna in questi anni – ragioniamo in modo concreto dei problemi veri della città, senza tralasciare la discussione, anche le opinioni diverse, ma alla fine cerchiamo le soluzioni vere, importanti, e lo facciamo in modo unitario, costringiamo tutti, anche la minoranza, a doversi confrontare con la realtà delle cose, e allora da una parte è più facile avere anche contributi e da questo punto di vista mi sembra che ci sia una discrasia fra la quantità di soluzioni che nel RUE vengono prospettate e sulle quali abbiamo ascoltato anche questa sera il parere positivo anche della minoranza e poi il voto contrario, che, per carità, è uno degli atti principali di programmazione, capisco, però anche questi sono atteggiamenti che sono – per tutti, lo dico anche per noi – un po' troppo frutto degli schemi del passato. Anche se è uno strumento importante, fondamentale di programmazione, per cui sono quelli su cui si dovrebbe per forza distinguere la maggioranza dalla minoranza, se sono prevalenti le cose positive rispetto a quelle negative, bisogna avere il coraggio di dirlo, di dirselo apertamente. Io penso che comunque, in ogni caso, l'atteggiamento che dicevo prima della maggioranza è importante perché fa venir fuori gli aspetti di merito su cui raccogliamo ragioni importanti. Poi questa sera si è aggiunto anche l'altro corollario che abbiamo raccolto, anche un siparietto allegro, gratis. Io però sono più per le cose concrete e per l'importanza di questo RUE.

Guardate, non lo voglio dire con nessuna enfasi, però – già qualcuno ha fatto riferimento – nelle prossime settimane, forse nei prossimi mesi, ci accorderemo ancora di più quanto è importante il dinamismo che abbiamo impresso in questi ultimi 10 anni alla nostra città, un dinamismo che è sotto gli occhi di tutti e che questa strumentazione urbanistica, l'insieme, lo Strutturale, il RUE, il

POC, danno prospettiva a questo dinamismo, perché in questi 10 anni abbiamo dovuto lavorare con la programmazione che questa città si era data negli anni '80 e quindi gli spazi erano finiti, quindi abbiamo lavorato in modo intenso per realizzare alcune delle previsioni di quegli anni che erano nel tempo rimaste un po' troppo nei cassetti, ma questo dinamismo aveva bisogno di uno sbocco, bisognava che guardasse al futuro. E allora con lo Strutturale e con il RUE abbiamo dato a questa dinamicità una prospettiva, una prospettiva concreta, e ripeto, ci accorderemo nei prossimi mesi, di fronte a situazioni di crisi... fate una riflessione solo su quest'anno, avete visto come hanno chiuso tutti i mercati turistici internazionali, sono tutti col segno meno, noi siamo col segno più, ragazzi, siamo col segno più, e io non sono contento, perché se ci fosse stato un segno più generale noi quest'anno avremmo fatto un risultato eccezionale; invece, in una situazione di crisi generale, ce la siamo cavata benino, ma nel modo esaltante come mi aspettavo, perché con le situazioni potenti che abbiamo messo in campo si poteva raggiungere molto di più. Però c'è una bella differenza tra chi piange... e vi assicuro, io ho girato nelle ultime settimane diverse località turistiche anche non troppo lontane, e hanno veramente delle riflessioni faticose in questo momento, e noi invece abbiamo un'aria diversa, abbiamo una situazione molto più incoraggiante. In futuro, con l'aria che tira in generale, sarà molto importante chi avrà ancora energie, chi non sarà piegato in una situazione di difficoltà, di incertezza, di anche afflosciamento delle speranze di sviluppo. Noi abbiamo una situazione invece ancora di energia importante, che dobbiamo continuare a coltivare in modo serio, rigoroso, come abbiamo impostato in questa strumentazione urbanistica che sicuramente ha un pregio, quello di avere registrato in modo serio e condiviso le potenzialità e le richieste della città e avergli dato uno sbocco equilibrato, uno sbocco che non va a sfruttare in un momento tutte le potenzialità, ma che le diluisce bene nel tempo e soprattutto che le regola nel rispetto dell'ambiente. Questo credo sia un tratto caratteristico di questa nostra strumentazione urbanistica, di cui vedremo i risultati nei prossimi anni.

PRESIDENTE

Grazie signor Sindaco. Dichiarazioni di voto.
Consigliere Filippo Airaudo.

Cons. AIRAUDO

Io ci tengo a precisare una cosa: il fatto che stasera io mi trovi a fare ragionamenti di un certo genere

SEDUTA DEL 9 OTTOBRE 2008

con l'occasione di parlare della scheda dell'Aquila d'Oro, certamente non significa che noi ci sdraiamo e ci appiattiamo sulle posizioni di questa maggioranza. Ci sono delle ragioni e delle motivazioni politiche piuttosto importanti che ci hanno portato a votare contro il RUE.

Una prima osservazione di permetto di farla: il RUE non è questo strumento di pianificazione così fondamentale per la città come lo si vuol dipingere. Voi avete fatto, secondo me, in questi anni, un cammino – mi permetto di dirlo – tecnicamente parlando monco, perché voi avete approvato il PSC ma non avete mai approvato il POC, che è il Piano del Sindaco, il Piano Operativo Comunale.

Oggi sostanzialmente vi trovate ad avere un Regolamento Edilizio Urbano senza avere quegli accordi negoziali con i privati che avrebbero dato il quadro d'insieme degli interventi del Sindaco, e questo è un dato di fatto, che non voglio enfatizzare, ma ci ridurremo, tecnicamente parlando, a riproporre tanti piani particolareggiati senza avere una visione completa, una visione d'insieme.

Ma gli argomenti che ci dividono sono tanti: la marginalità alberghiera, la politica sui villini, un problema irrisolto sui villini, gestito, secondo me, abbastanza...

SINDACO

C'è ancora tempo per approvare il POC.

Cons. AIRAUDO

Come no? Ma io voglio essere ancora aperto e dire che il RUE, siccome è uno strumento che si modifica con delibere del Consiglio Comunale, non ha bisogno della Provincia, non è uno strumento rigido. Quindi quel ragionamento che facevo sul confronto, gli apporti di ciascuno, qui si può realizzare con molta più facilità, non abbiamo bisogno di fare le varianti mastodontiche che si facevano una volta ai Piani Regolatori, però non dimentichiamoci qual è la portata del RUE. Abbiamo trasfuso la politica delle deroghe con i risultati positivi e con i risultati negativi... insomma, non vorrei che stasera si passasse per quelli, sostanzialmente, che hanno votato no al RUE ma avrebbero tanto voluto abbracciare la maggioranza. Non è così che è andata la questione. Resta il fatto che sull'Aquila d'Oro ho detto, e ribadisco, che secondo me si fa sostanzialmente della politica corretta, al di là del fatto del commerciale di cui parla il Consigliere Fabbri, che mi interessa fino ad un certo punto perché se vogliamo andare a guardare a Riccione le situazioni e i casi specifici, ci accorgeremo di tante, tantissime incongruenze. Io dico che

sull'Aquila d'Oro secondo me bisogna fare una valutazione molto molto particolare, ma il discorso lo chiudo qua.

Ribadisco invece il ragionamento che facevo prima, perché questo è un ragionamento secondo me decisivo e cioè che la politica dei prossimi anni, secondo me, la valuteremo molto con il POC, o con i POC, che si dovranno fare perché ancora non ce n'è uno, il POC come strumento generale, quello che si approva col PSC, non è stato approvato, e questo naturalmente creerà delle difficoltà dal punto di vista politico, perché oggi con il RUE, che ha compiti precisi, affidatigli dalla legge, siamo andati ad occuparci di quello che ci era consentito e non di altro, mentre il Piano Operativo Comunale, con la visione d'insieme, francamente oggi, secondo me, sfugge. Ma, ripeto, nulla è perduto e le tante incongruenze o migliorie si potranno fare in una sala consiliare. Mi auguro che ci sia la volontà di voler convenire su delle situazioni condivise e usare quel dinamismo di cui parlava il Sindaco.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Airaudò.

Ci sono altri?

Consigliere Adriano Prioli.

Cons. PRIOLI

Prima avevo iniziato un discorso ma l'argomento non era...

PRESIDENTE

La dichiarazione di voto, eh, perché prima poteva intervenire, non è intervenuto, Consigliere Prioli.

Cons. PRIOLI

Il voto è favorevole pur non condividendo nella sua totalità quanto è previsto nel RUE, perché molte cose che sono state esposte le condivido anch'io. Io ho fatto degli emendamenti che credevo e credo tutt'oggi che mirassero a migliorare certe situazioni, non sono stati recepiti.

Spero e credo che nell'andare avanti nel tempo, quando ci sarà l'attività che si svolgerà attorno a questo strumento, un qualcosa che oggi stride, domani sia preso nella dovuta considerazione.

Però, essendo un documento molto importante che la città richiede da anni, io sono dell'avviso che sia giusto che venga approvato.

PRESIDENTE

Grazie.

Ci sono altri?

Consigliere Flora Fabbri, prego.

SEDUTA DEL 9 OTTOBRE 2008

Cons. FABBRI

Una cosa vorrei dire al Sindaco. mi dispiace che sia uscito, perché di fatto una cosa mi viene da dire. Noi tutto sommato abbiamo un Sindaco abbastanza – devo dire la verità – attivista, cioè ha una certa energia, ha la capacità di capire le esigenze del momento, anche certe domande dell'economia, però si è fatto uno strumento che non gli rende onore, a mio modo di vedere.

Innanzitutto non è vero che il RUE doveva essere approvato col POC, il RUE doveva essere approvato col PSC, cioè il PSC dà le grandi maglie e la legge dispone che sia in realtà il RUE ad essere approvato col PSC. Il Poco, noi lo sappiamo, è il Piano del Sindaco, quindi non ci aspettavamo il POC da parte di questo Sindaco che è uscente, ma probabilmente i POC verranno fuori col prossimo. Detto questo, io devo lamentarmi, peraltro, oltre ad avere uno strumento modesto, è uno strumento che non ha registrato neanche certe cose emerse. Mi riferisco, per esempio, alla vicenda dei villini gemelli, che abbiamo ricordato stasera e tante altre volte, quella comparsa sui giornali, tutte e due uguali, stesse cose, uno vincolato e uno no. Il RUE ripete quell'errore: uno è vincolato e l'altro no. Vi invito ad andare a vedere così vediamo anche di quel che parliamo.

Questa capacità del Sindaco di capire anche le esigenze dell'economia, secondo me ha una risposta scorretta perché il Sindaco, per certi versi, sembra si sia fermato quasi agli anni '60, '70, quando si parlava di quantità. Oggi quello che conta è la qualità.

Oggi, in un tessuto talmente edificato come il nostro, bisogna fare delle scelte talmente oculate nel senso della qualità, cioè noi potremo contare soltanto se puntiamo all'eccellenza.

Una stagione dove abbiamo, secondo il Sindaco, tenuto, non deve farci pensare che sia primavera, non è una rondine che fa primavera. Questa città ha ancora tantissime zone che hanno bisogno di qualità e il RUE, per esempio per il porto canale – non sto parlando del porto, sto parlando del lungo canale – non stabilisce niente di adeguato.

A mio modo di vedere, oltre alle cose dette durante la discussione che c'è stata, non voglio dire nient'altro dell'aquila d'Oro, veramente non mi interessa perché non è neanche al centro del RUE, è una cosa così, è stata talmente discussa perché ha vissuto un errore, un errore che – dovete riconoscerlo – questa sera comunque abbiamo sanato, e rimane comunque un RUE che tratta i cittadini in maniera sperequativa e quindi, a mio modo di vedere, non potevate certamente da noi aspettarvi un consenso che potesse passare anche solo attraverso un'astensione nei confronti di

questo strumento, certamente non da noi, forse dal Consigliere Ciabochi, forse dal Consigliere Airaudò, ma non certamente da noi, che sul RUE, sull'argomento, ci siamo sempre stati, abbiamo presentato 23 emendamenti per migliorarlo, ci abbiamo lavorato, ma secondo noi rimane assolutamente uno strumento sotto tono. Se poi qualcuno vuol diminuire questo giudizio dicendo: "Fra 6 mesi ne possiamo fare un altro", bene, però questo è così e quindi noi non possiamo che votare contro.

PRESIDENTE

Consigliere Marzio Pecci di Forza Italia per dichiarazione di voto e replica.

Cons. PECCI

Sempre rimanere, come si diceva una volta, "sul pezzo", quindi rimanere sul tema senza divagare, perché fa parte un po' del mio carattere discutere delle cose concrete.

Pensavo fosse una presa d'atto e quindi non ci fosse dibattito e andasse via liscio, invece vedo ognuno di noi deve fare la passerella e quindi non mi sottraggo e anch'io voglio dire due cose.

Sono quelle cose che poi abbiamo già detto, ridetto, in Commissione, nel vecchio Consiglio, eccetera, però ai trionfalismi del Sindaco io devo ribattere. Questa opposizione non ha nulla da spartire con la maggioranza che governa questa città. Non ha nulla da spartire sotto tutti gli aspetti.

Io vedo in questi 9 anni di legislatura di questa Amministrazione una città che è scesa verso il basso e non è partita verso l'alto. Questo è quello che devo constatare. Sui dati trionfalistici del Sindaco sul turismo, che dice che siamo in un trend positivo, nutro qualche sospetto. Non ho i dati locali ma ho quelli regionali, quelli regionali sono di un trend negativo, quindi non penso che Riccione faccia eccezione per quello che ho visto io percorrendo le strade e per quello che ho sentito dialogando con gli operatori turistici, con gli operatori balneari, eccetera, eccetera. Quindi i dati che ho io sono dati sostanzialmente negativi e all'opposto di quelli trionfalistici del Sindaco.

Quello che posso dire è in materia urbanistica e lo voglio rilevare, che i grandi progetti legati all'urbanistica di questo comune sono tutti in posizione di stand by. Abbiamo discusso a inizio legislatura e a metà legislatura dei grandi progetti di riqualificazione di questa città, da Via Ceccarini, il porto, le Terme, ed è completamente fermo.

Un progetto grandissimo, grande investimento del privato che viene a Riccione, Futurismo, ogni volta che se ne parla si dice: "A settembre si inizia, iniziano i lavori a settembre, abbiamo ultimato

SEDUTA DEL 9 OTTOBRE 2008

l'iter". Sono 3 anni che sento dire in questa sala che è terminato l'iter per l'approvazione dei progetti di Futurismo, che è un'opera importante per la zona nord di Riccione, e invece, nonostante queste promesse, l'opera è ferma. Il perché l'ho già chiesto 3, 4 volte, non si riesce mai a capire, e quindi sono convinto che quell'imprenditore che è stato portato in trionfo in questa sala abbia qualche ripensamento e quindi questo ripensamento non va sicuramente a favore di questa Amministrazione, è un imprenditore che comincia a capire che forse Riccione non è proprio così come gli è stata presentata e quindi qualche riflessione in più la sta facendo. E allora chiedo: questo progetto, sul quale abbiamo investito tutti, opposizione compresa, perché su quel progetto la nostra faccia noi l'abbiamo messa e quindi ci teniamo in particolar modo, e quindi, come sempre, farci prendere in giro sicuramente è una cosa che a noi non piace.

Allora vorrei dire: questo RUE è capace di rilanciare anche i grandi progetti? Mi sembra di no. Un merito sicuramente ce l'ha ed è quello della ulteriore cementificazione di questa città. L'ho detto nell'ultimo Consiglio Comunale, quando abbiamo approvato questo strumento: con questo regolamento andiamo a cementificare tutte le aree libere sul lungomare di Riccione, creiamo un muro di cemento che, visto dal mare, dà l'idea proprio della città degradata. Non siamo stati capaci di salvaguardare quelle aree, abbiamo favorito la speculazione, questo è il prodotto di quel RUE. Sicuramente questo non ci trova d'accordo, per cui il nostro voto sarà contrario.

PRESIDENTE

Non ci sono altri.

*Durante la discussione del comma 4 entrano i Consiglieri Pecci e Bezzi ed escono i Consiglieri Forti, Serafini, Gobbi e Airaudò:
presenti 22.*

Esce l'Assessore Galli.

PRESIDENTE

Metto in votazione il punto n. 4 all'ordine del giorno che ha per oggetto: "L.R. 20/2000 – Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) approvato con deliberazioni del C.C. n. 56/2008 e n. 57/2008 – Presa visione del testo coordinato".

Signori Consiglieri, potete votare.

Il Consiglio approva con 16 voti favorevoli e 6 contrari (F.I. verso il partito dei moderati e dei liberali – LISTA CIVICA).

COMMA 5

Ordine del giorno presentato dal Cons. Prioli Adriano – Gruppo consiliare Gruppo Misto – Avente per oggetto: "Ipotesi di prolungamento del sottopasso pedonale Ceccarini".

PRESIDENTE

Consigliere Prioli, presentazione.

Cons. PRIOLI

Ho presentato quest'ordine del giorno che ha per oggetto il prolungamento del sottopasso ferroviario pedonale di Viale Ceccarini.

Questa è un'opera importantissima che esula dal fatto che debba essere fatta in concomitanza con il TRC. Allora, quando quest'opera verrà realizzata, almeno si faccia quello che a mio giudizio è più conforme alla sicurezza e alla funzionalità. Ho presentato quest'ordine perché non condivido la soluzione fatta e approvata dalla Giunta Comunale. Difendo il mio progetto non per motivi economici personali, perché a me non viene nulla. Quello che propongo è un fatto tecnico, che è il frutto della mia professionalità ed esperienza acquisita in tanti anni presso questa Amministrazione.

Il mio progetto, a differenza di quello che presenta la Giunta, ha 2 obiettivi fondamentali, anzi, forse 3. Uno è la sicurezza, l'altro è la funzionalità e il terzo è il costo molto riduttivo.

Il mio progetto consiste in una scala pedonale posta sul Viale Ceccarini, marciapiede lato Rimini, di fronte al pub "Narciso", e in una rampa ubicata a contatto di questa scala, dove dalla scala stessa si riesce a vedere tutto il percorso che va da monte sino a mare, in maniera che una persona, sia di giorno che di sera, nel buio, eccetera, ha la sicurezza e la tranquillità di fare questo percorso perché vede cosa c'è.

Questo a differenza del progetto che ha approvato la Giunta, dove, per fare questo percorso, non si prende più la pedonabile, ma bisogna prendere la rampa, una rampa che ha una pendenza dell'8%, dove le persone di una certa età difficilmente sono in grado di percorrerla, e questo in promiscuità con motorini, carrozzine, biciclette, eccetera, che è un pericolo.

E poi, quando arriva il maltempo, l'inverno, come fa una persona anche giovanile, eventualmente, a fare questo percorso lungo questa salita, questa rampa che ha l'8% di pendenza?

Per forza maggiore deve passare alle scale, ma le scale non sono più dove le ho previste io, le hanno previste dal lato opposto del marciapiede, sul lato Cattolica, dove, su quel marciapiede, passa il 5, 6% della transitabilità pedonale, perché l'80, 90% avviene tutta sul marciapiede lato Rimini, dove c'è

SEDUTA DEL 9 OTTOBRE 2008

il Comune, ci sono tutti i negozi, dove c'è buona parte del paese e dove tutto l'edificato è sul lato Rimini della Via Ceccarini.

Allora che significato ha questa rampa sul lato Cattolica?

Dove ovviamente, chi deve prendere questa rampa e viene da monte, prima deve attraversare in superficie la Via Ceccarini, ed è già un pericolo, poi prendere le scale, e quando viene da mare deve risalire su quelle scale e poi rifare la Via Ceccarini e passare dalla parte di qua.

L'80% delle persone, mentre il 5% passa di là, anche perché di là c'è una zona che non è edificata, c'è il parco, ma nel parco – avrete visto tutti – ci sono 5, 6 persone durante il giorno, perciò non è quello il motivo, e in più la zona non è edificata e c'è il sottopasso della ferrovia della stazione, che chi viene da monte, dal Viale Diaz, percorre e ovviamente non viene sul Ceccarini ma passa direttamente verso il mare.

Oltretutto, per fare questo percorso con le scale lato Cattolica, bisogna fare un percorso di 20 metri e passare in un interrato, che se vogliamo mettere – com'è giusto – la pavimentazione in piano, bisognerebbe abbassarlo di 70 cm rispetto il mio progetto, il tunnel, che ha una pendenza del 4%.

Questo tipo di intervento, oltretutto, costa 3 volte in più e deve essere sempre illuminato, giorno e notte, perché non c'è direttamente la luce del giorno e uno che lo percorre ovviamente non deve passare nel buio, deve sapere dove mette i piedi.

Questo perché? Per mettere due vetrinette e una bacheca, che non le legge nessuno e non servono a niente e a nessuno.

Allora io dico questo: perché vogliamo spendere soldi inutilmente e non vogliamo dare garanzie sicure alla città?

Dove oltretutto sono decenni che tutti questi negozi posti sul lato Rimini aspettano un respiro, un aiuto dall'Amministrazione, che vada loro incontro, che ci sia un collegamento diretto da monte a mare, che oggi la ferrovia ovviamente è un ostacolo.

Allora perché vogliamo perseguire questa strada? Forse per non dare ragione a Prioli? Ma sarebbe un'assurdità.

Io penso che non sia questo.

Una motivazione c'è e sarebbe quella che non facciamo le scale dove dici tu, Prioli, perché dovremmo abbattere 2 pini. È un'assurdità. Prima dobbiamo vedere la funzionalità, dobbiamo vedere la sicurezza.

Allora cosa dovrei dire dei 5 pini che abbiamo abbattuto per la rotatoria di Viale Panoramica? Cosa dobbiamo dire dei 94 pini che abbattiamo lungo la ferrovia per creare il TRC? Un'opera che

non la vuole nessuno, oltretutto.

Noi abbiamo bisogno delle certezze e io credo che voi tutti non dovrete votare per partito preso, dovrete dire: "Indipendentemente da quello che è il TRC, riteniamo – se credete alla mia proposta – che il progetto domani da inserire e da realizzare sia quello di Prioli" e date il voto. Chi non è di questo avviso, che non ha la certezza, che rimane nel dubbio per motivi suoi personali, non deve votare assolutamente. Questa è la mia proposta.

Oltretutto c'è un fatto: questo progetto viene avanti perché me ne sono accorto dopo tanto e tanto chiedere a destra e a sinistra di avere i progetti del TRC, che quest'opera non era inserita nel progetto generale, perché qui si è approvato il progetto generale del TRC senza conoscerlo. È vero che l'hanno fatto a Rimini, come alcuni ritengono, ma interessa la nostra città, il nostro territorio, che abbiamo l'obbligo e il dovere di tutelare, per tanti e tanti motivi.

Allora cerchiamo di fare le cose col buon senso. Io dico che ognuno può avere le sue opinioni, i suoi punti di vista, però, di fronte a certi ragionamenti, davanti a delle certezze, bisogna avere il coraggio di recedere, di dire: "Sì, ho fatto una proposta ma me ne viene proposta un'altra che ritengo migliorativa, torno indietro e faccio la proposta che mi viene fatta".

Io ho quasi finito, ma eventualmente posso riintervenire. Aspetto che qualcuno intervenga per poi riprendere il discorso.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Prioli.

Ci sono interventi?

Signor Sindaco, prego.

SINDACO

Io devo dare atto a Prioli che con le sue osservazioni nel corso di questi anni e anche con questa, ci ha sempre stimolato ad approfondire meglio i progetti, a verificarli e anche a modificarli.

E anche in questo caso è andata così, cioè ci ha posto un problema molto concreto: mentre il progetto originario della TRAM prevedeva un sottopasso che si fermava a mare di Via dei Mille e quindi, per poter andare nella zona di Viale Ceccarini a mare bisognava attraversare le auto in transito lungo Viale dei Mille, giustamente lui ha posto il problema di collegare anche i marciapiedi a monte di Viale Ceccarini. Tuttavia Adriano poi, sempre un po' più spesso, si accalora sui suoi progetti e ne diventa talmente orgoglioso da non ascoltare nemmeno le osservazioni che vengono fatte.

SEDUTA DEL 9 OTTOBRE 2008

Io voglio dire che la riflessione che abbiamo fatto in Giunta, assieme agli Uffici, partendo dalla sua giusta considerazione, ci ha portato ad un'altra conclusione, che ci pare più buona, e cioè colleghiamo il sottopasso di Viale Ceccarini anche con i marciapiedi a monte, ma con tutti e due i lati, non solo con uno.

Questo che vantaggio ci dà? Ce ne dà 3.

Il primo vantaggio è che ci fa ampliare quel cavedio che c'è all'imboccatura del sottopasso di Viale Ceccarini, che è largo per tutta l'ampiezza del viale e che dà molto respiro, non ti fa sembrare di essere in un luogo angusto, come spesso sono i sottopassi, come sarebbe un sottopasso largo solo 3 o 4 metri e lungo 14 o 15 metri.

Dall'altra parte ti dà la possibilità di inserire, come criticava Adriano, a me invece sembra una cosa positiva, in uno spazio così grande anche delle vetrinette che possono essere usate in modo espositivo da realtà economiche, ma anche associative e quant'altro.

Però i 2 vantaggi principali, oltre a questi, sono da una parte che, siccome da quando abbiamo trasformato... perché in origine – ha ragione Adriano – il flusso principale è sul lato Rimini Ceccarini a monte, ma da quando abbiamo realizzato i giardini intitolati a Giovanni Paolo II, anche l'altra parte del viale, soprattutto nella parte terminale, è diventata molto frequentata.

Quindi dare 2 possibilità di accesso al sottopasso è molto importante. E noi non sprechiamo dei soldi, perché da una parte, sul lato Cattolica, faremmo la scalinata, mentre sul lato Rimini faremmo la pista ciclabile, quindi anche con 2 conformazioni diverse ma tutte e 2 facilmente utilizzabili.

L'altra cosa importante che ci evita è quella di dover abbattere – e questo mi sta molto a cuore – gli ultimi 3 pini del Viale Ceccarini lato Rimini. Non è solo per il numero e non è nemmeno per la secolarità di quei pini, che già basterebbe, il problema è che ci impedirebbe per sempre di avere l'allineamento dei 2 filari di pini che abbiamo su Viale Ceccarini, che sono la caratteristica più significativa di questa città.

A me dispiace, ma vedere un Viale Ceccarini così monco sarebbe un errore.

Allora noi lato Rimini faremmo la pista ciclabile in modo parallelo a Viale dei Mille, quindi senza buttare giù nessun pino, e lato Cattolica, con il nuovo Giardino Giovanni Paolo II, abbiamo gli spazi per fare una comoda gradinata, che accede a questo cavedio molto ampio che c'è sotto la strada, con una luminosità... anche su questo, Adriano, non sono d'accordo, perché la luminosità in questo caso gli viene conferita da 2 punti e non da uno solo e quindi non è sicuramente inferiore alla tua

proposta.

Non voglio dire che è superiore, ma sicuramente non è inferiore la presa di luce che c'è. In più questa presa di luce agisce su uno spazio molto più largo, dove non è angusto.

Io mi permetto di insistere, mi sembra che questa proposta, che – ripeto – tra l'altro è scaturita dalla tua osservazione, quindi non è che non facciamo tesoro di quello che ci dici, però mi sembra l'abbiamo migliorata. E anche sulla questione dei costi, a parte che con questi inserimenti di alcune vetrinette si potrebbero anche recuperare in parte, però mi permetto di dire che siccome questa parte è a carico del TRC, siccome noi abbiamo lavorato per semplificare al massimo l'intervento del TRC, abbiamo eliminato molte doppie corsie, l'abbiamo semplificato tantissimo, abbiamo eliminato anche molte stazioni che erano previste, se chiediamo un sottopasso come si deve, questo ci è dovuto dal TRC, perché veramente non abbiamo chiesto la luna, abbiamo chiesto pochissimo, abbiamo semplificato molto facendo anche risparmiare molto a quel progetto e questo, tra l'altro, è un costo assolutamente abbordabile e, ripeto, anche in parte finanziabile con alcuni interventi privati perché le vetrinette sicuramente si possono anche vendere.

PRESIDENTE

Grazie signor Sindaco.

Non ci sono interventi?

Se non ci sono interventi, Consigliere Prioli, prego.

Cons. PRIOLI

Il problema del TRC è uno solo, che io prima di venire qui e prima di proporre ho parlato anche con la direzione del TRC e loro sono per il mio avviso, per il mio progetto.

Oltretutto costa 1/3 rispetto al loro e ha la sicurezza. Avere 2 accessi a destra e a sinistra non hanno la sicurezza e le persone le costringi per forza maggiore, l'80%, ad attraversare 2 volte la Via Ceccarini. Allora che sicurezza c'è?

Forse non si è compresa la cosa.

Io non voglio proseguire perché chi gestisce il potere ovviamente si impegnerà anche per trovare le soluzioni migliori e io non lo metto in dubbio, però io chiedo soltanto una cosa, che le fognature vengano poste in maniera tale che nel tempo si possa realizzare anche la scalinata lato nord, perché la percorribilità è sul nord per l'80% e non sul lato Cattolica. Ci sono 4 persone che vanno al parco, ragazzi.

Ma voi girate mai?

Guardate, osservate, vedete quali sono le necessità. Dobbiamo soddisfare le necessità e la sicurezza.

SEDUTA DEL 9 OTTOBRE 2008

Il Governo di Roma ha perso le elezioni per la sicurezza e non l'abbiamo, l'andiamo a cassare? Ma per carità!

Sotto quell'interrato, Sindaco, sarà un rifugio, d'inverno specialmente, di gente sbandata, di drogati e dove lo sporco regnerà sovrano, perché lei dovrà mettere sempre di continuo una persona che veda e osservi chi passa, chi dorme e chi fa uso di quell'interrato.

Se lei mi dicesse: "Facciamo un interrato tutto grande, che prende tutte e 2 le canalizzazioni", allora la cosa sarebbe già diversa, però ciò non toglie che non si debba fare anche la scalinata sul lato Rimini.

Abbatte 2 pini... sono 2, perché il terzo non si abbatte perché c'è il pianerottolo finale, perché io ho il progetto qui.

Non è il caso che lo faccia vedere perché ormai tutti lo conoscono, almeno l'Amministrazione e anche i signori, se volessero, perché era inserito nella pratica.

Abbatte 2 pini non significa niente, anzi, sarebbe peggio se i 2 pini si togliessero che non ci fosse continuità in una fila, ma se sono all'inizio la cosa non si vede neppure.

E poi torno a dire: facciamo una questione di 2 pini? Ma alla sicurezza e alla funzionalità noi dobbiamo guardare, non ai 2 pini. Io sono il primo a sostenere i pini, lei lo sa, tutti lo sapete, ma quando io mi vedo abbattere 94 pini per una struttura che non è condivisa, non capisco perché si debba fare una questione per 2 pini.

Signor Sindaco, io chiudo e la prego di una cosa: la fognatura lei la faccia fare nella posizione in cui domani si possa realizzare anche la scalinata sul lato Rimini, perché è quella che viene utilizzata dall'80% delle persone, perché le persone di una certa età non possono attraversare due volte la strada per andare verso mare o da mare venire verso monte.

La pista ciclabile ha l'8% di pendenza. Lei mi deve dire, quando c'è il ghiaccio, quando c'è la neve, dove passa la gente, gli anziani.

SINDACO

Per uscire dal sottopasso, per andare in Viale Ceccarini a mare, che cosa c'è? C'è solo lo scivolo all'8%...

Cons. PRIOLI

No, no, raggiunge il 5%. Te lo dico io. Anche perché lì sarebbe stata una cosa assurda fare una scalinata quando la pendenza e lo spazio sono tali che ci consentono di farla a piedi e possono farlo dai bambini ai novantenni.

Guardateci bene alle cose.

Io non capisco perché qui si è deciso questo. Sai cosa mi hanno detto a Rimini?

Mi hanno detto questo, hanno analizzato le cose, perché io vado e vengo, eccetera, sono in amicizia, perché nel territorio riccionese, se c'è una linea sola – e tu lo dovresti sapere, Sindaco – io 5 anni fa sono stato a Rimini, quando si giocava Italia-Ecuador, e parlavo con il nuovo progettista, Dal Prato, al quale ho proposto – e lui mi conosceva per sentito dire – di realizzare una linea sola nel Comune di Riccione, perché 2 non è il caso di farle, sia per una questione di impatto ambientale, sia per una questione economica.

E 2 linee servivano per avere le frequenze ogni 5 minuti, un'assurdità, carrozzoni sui quali non ci sarà mai nessuno, sarà soltanto una spesa. Allora sono riuscito e in quel momento sono andato in amicizia con queste persone, perché hanno capito che il mio ragionamento valeva la pena di prenderlo in considerazione e allora si è detto: "Prioli, noi siamo d'accordo su questo progetto, però lei, Prioli, è un Consigliere, chi ha il pallino per le mani e lo può giocare è l'Amministrazione e noi dobbiamo seguire l'Amministrazione.

Ciò non toglie che noi saremmo per il suo progetto", per i motivi che ho esposto.

Torno e chiudo: voi che dovete votare, prendete in esame le situazioni e se conoscete il progetto, dovete essere coerenti con quello che sapete e quello che avete visto, perché è un vostro dovere trovare la soluzione migliore, perché la città da voi e da noi pretende questo.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Prioli.

Non ci sono altri interventi.

*Durante la discussione del comma 5 entrano i Consiglieri Serafini, Gobbi e Airaudo ed escono i Consiglieri Michelotti e Benedetti:
presenti 23.*

PRESIDENTE

Metto in votazione l'ordine del giorno presentato dal Consigliere Adriano Prioli del gruppo consiliare Gruppo Misto, avente per oggetto: "Ipotesi di prolungamento del sottopasso pedonale Ceccarini".

Signori Consiglieri, potete votare.

Il Consiglio respinge con 2 voti favorevoli, 15 contrari (Sindaco – P.D. – F.I. verso il partito dei moderati e dei liberali) e 6 astenuti (SDI: Bossoli; VERDI PER LA PACE: Cianciosi; LISTA CIVICA: Fabbri, Bezzi; P.D.: Salvatori, Pelliccioni).

SEDUTA DEL 9 OTTOBRE 2008

COMMA 6

Ordine del giorno presentato dal Cons. Cianciosi Antonio – gruppo consiliare Verdi per la Pace – avente per oggetto: “Istituzione del parco pubblico fluviale urbano Foce del Marano”.

PRESIDENTE

Consigliere Cianciosi, prego.

Cons. CIANCIOSI

Grazie Presidente.

Spero che su quest'ordine del giorno non nascano polemiche e non vengano fuori dei teatrini strani perché stasera mi è sembrata una serata più da teatro che da Consiglio Comunale.

Comunque entriamo nel tema.

Come si suol dire, una rondine non fa primavera, ma migliaia di rondini potrebbero far nascere un parco a Riccione. Questo è l'auspicio col quale vado a presentare l'ordine del giorno con il quale chiederò l'istituzione, chiediamo come Verdi, l'istituzione del parco pubblico fluviale urbano Foce del Marano.

Preso atto del continuo e crescente aumento delle aree antropizzate nell'ambito del territorio comunale di Riccione;

considerato che gli unici tratti del territorio riccionese che conservano ancora aspetti naturalistici di rilievo si concentrano a ridosso delle 2 aste fluviali che attraversano Riccione, il Rio Melo e il Rio Marano;

che il torrente Rio Marano è stato oggetto di un intervento a cura del Servizio Provinciale Difesa del Suolo, Risorse Idriche e Risorse Forestali, l'ex Genio Civile, per la messa in sicurezza delle scarpate e la realizzazione di un primo tratto di pista pedonale e ciclabile sugli argini, nonché la ristrutturazione del ponte in legno ciclo-pedonale realizzato a cura dell'Amministrazione Comunale; che contestualmente è prevista, nella programmazione triennale delle opere pubbliche per l'anno 2009, la realizzazione della pista ciclo-pedonale, oltre che lungo la sponda del Rio Melo, anche lungo l'asta fluviale del torrente Marano;

considerato altresì che il torrente Marano rappresenta l'unica fascia vegetata continua fino a mare, di fatto un importante corridoio biologico, ricco di biodiversità del regno vegetale ed animale, dove è accertata la presenza stanziale di numerose specie di fauna acquatica, come aironi cenerini, garzette, nitticole, folaghe, svassi, gallinelle d'acqua e via, martin pescatori tra l'altro;

che la foce del Marano rappresenta una risorsa naturale e turistica, da diversi anni, infatti, l'intera area viene utilizzata come dormitorio da decine di

migliaia di rondini provenienti da un comprensorio molto vasto dell'entroterra riccionese; questo fenomeno, peraltro, unico in tutta la provincia di Rimini, richiama numerosi turisti, ornitologi e curiosi;

che l'area della foce del Marano, per le sue caratteristiche ecobiologiche, risponde ai requisiti per essere inserita nella programmazione sperimentale della Gestione Integrata delle Zone Costiere (il cosiddetto GIZC) al fine di tutelare questa importante risorsa basandosi su principi orientati all'adozione di una prospettiva globale tematica e geografica secondo i criteri della sostenibilità ambientale, della responsabilità sociale e della sensibilità culturale; la gestione integrata delle zone costiere è stabilita dalla Commissione Europea come un processo dinamico interdisciplinare, interattivo, teso a promuovere l'assetto sostenibile delle zone costiere nel lungo periodo ed entro i limiti proposti dagli equilibri naturali e della capacità ricettiva;

il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta, nelle more della realizzazione del percorso ciclo-pedonale lungo tutta l'asta fluviale del Marano, dalla foce sino ai propri confini territoriali, di perimetrare già da ora l'intera area interessata dalla foce sino ai confini con il territorio comunale di Coriano, destinandola a parco pubblico denominato “Parco pubblico fluviale urbano della Foce del Marano”.

Questa è l'ultima opportunità, per Riccione, di realizzare un intervento ambientale notevole, in grado di compensare gli squilibri ecologici provocati dal notevole incremento urbanistico degli ultimi decenni e garantire un'adeguata sostenibilità ambientale per il futuro del nostro territorio.

Questo è quanto.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Cianciosi.

Ci sono interventi?

Giuseppe Savoretti del gruppo consiliare Partito Democratico. Prego.

Cons. SAVORETTI

Non è ovviamente l'intervento principale, è una piccola considerazione.

Volevo ringraziare il Consigliere per l'ordine del giorno con cui andiamo a creare un parco per quello che riguarda l'asta fluviale.

Io ho avuto modo, quest'estate, di visitare quella parte e ho assistito allo spettacolo, allo scenario naturale, quasi, se vogliamo, anche romantico e molto apprezzato.

SEDUTA DEL 9 OTTOBRE 2008

Mi piace molto l'idea che ci sia una difesa di questa piccola parte del territorio e anche l'idea di fare questa pista ciclo-pedonale, quindi creare un percorso che va fino ai confini.

È importante e penso che il Partito Democratico assolutamente debba accogliere perché anche al partito Democratico sta a cuore l'ambiente e anche il Partito Democratico vuole assolutamente condividere, insieme col Consigliere, la delibera in oggetto.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Savoretti.

Consigliere Cosimo Iaia di Forza Italia. Prego.

Cons. IAIA

Grazie Presidente.

Brevemente data l'ora.

Voteremo questo ordine del giorno per 2 motivi sostanzialmente. Il primo perché si condividono sempre i temi ambientali, al di là di tutto.

Non esiste un colore per l'ambiente. Siamo per la tutela dell'ambiente e di quello che si può fare in favore di esso. L'altra motivazione è un po' legata al tema di questa sera ed è più politica che ambientale. Infatti devo dare atto che in questo ordine del giorno si prende spunto dalla enorme cementificazione che è stata fatta in questi anni a Riccione. Quindi viene da un esponente della maggioranza una critica esplicita sugli squilibri ecologici per compensare gli squilibri ecologici provocati dal notevole incremento urbanistico degli ultimi decenni e garantire un'adeguata sostenibilità ambientale per il nostro futuro.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Iaia.

Sindaco Daniele Imola, prego.

SINDACO

Aderisco con convinzione a quest'ordine del giorno e ci tengo ad intervenire anche, per 2 ragioni fondamentalmente.

La prima è che quest'ordine del giorno dà seguito ad una pianificazione urbanistica che noi abbiamo già certificato, cioè già nel Piano Strutturale quell'alveo è destinato a parco e quindi l'iniziativa di Antonio Cianciosi è molto positiva in questo senso perché accelera la realizzazione di una previsione urbanistica già fatta.

Ma il motivo principale, ancora più forte di questo, è la constatazione che questo ordine del giorno ci aiuta a fare. A me dispiace, avrei voluto farvi vedere questa sera ma tecnicamente non è stato

possibile, alcuni dei servizi televisivi di reti nazionali che sono stati fatti su questo ambito, perché è un fenomeno che sta sfuggendo un po' troppo anche a noi. In altre realtà questo fenomeno sarebbe inserito nelle guide turistiche come uno dei fenomeni naturali importanti di un luogo. E allora con un pizzico di orgoglio voglio dire che rispetto a tutti quelli, e anche questa sera qualcuno, che da qualche anno stanno urlando alla cementificazione, alla devastazione dell'ambiente: guardate, qui c'è la prova provata della falsità di queste accuse, perché se fossimo stati così, se avessimo agito così, sarebbe molto difficile, se non impossibile, che in luogo a Riccione si possa generare un fenomeno ambientale e naturale di queste dimensioni. E questo fenomeno è nato in questi anni.

Il fenomeno è la presenza di oltre 20.000 rondini che per 2 mesi circa stazionano, oltre a tutte le altre specie che citava prima Cianciosi, stazionano in modo particolare nell'alveo del Marano da qualche anno, quindi un fenomeno nuovo, inedito, che è stato favorito dalla cura che noi abbiamo avuto di quell'alveo e dal modo in cui l'abbiamo preservato e dal modo in cui abbiamo lasciato crescere la vegetazione spontanea, su cui abbiamo ricevuto anche diverse critiche dai banchi dell'opposizione negli anni passati, perché passava per incuria del Marano e oggi ci accorgiamo che diventa una risorsa.

Allora io mi permetto di dire che questa è una soddisfazione proprio anche personale, perché queste accuse spesso le ho mandate giù col magone e penso che invece tutti abbiamo agito in modo diverso, non abbiamo né deturpato l'ambiente, non abbiamo né cementificato questa città e soprattutto abbiamo avuto attenzione anche alle cose semplici come queste, che alla fine però rischiano di darti più ritorno di tante altre.

Su questa questione abbiamo avuto 7, 8 passaggi televisivi di reti nazionali. Ci sono tutte le condizioni perché diventi uno di quei fenomeni naturali per cui val la pena venire a Riccione a vedere uno spettacolo, perché è uno spettacolo vedere 20.000 rondini alle 7 di sera, o, per chi ha un po' di pazienza, alle 5 e mezza della mattina, che fanno proprio delle danze in cielo. E poi in altri periodi della stagione vedere gli storni che fanno le stesse cose. Sono cose che se qualcuno le sente da lontano e ha ancora lo stereotipo dell'immagine di Riccione di qualche anno fa, dice che stiamo raccontando delle barzellette, perché tutto si poteva immaginare qualche anno fa fuorché scenari come questi.

Eppure invece accadono a Riccione, e accadono peraltro, per ironia della sorte, in una di quelle zone che spesso vengono dipinte come il massimo

SEDUTA DEL 9 OTTOBRE 2008

della trasgressione, perché siamo al Marano, e, ironia della sorte, le rondini sono più tolleranti, spesso, di noi umani: alle rondini la musica dell'Hakuna Matata non dà fastidio, anzi, dormono tranquillamente lì e trovano il loro habitat naturale; dormire lì a 50 metri dall'Hakuna Matata è davvero un risultato straordinario, che è più merito della natura che nostro.

Sapete cosa mi hanno detto gli esperti del settore, non solo Antonio, ma anche esperti che venivano da altre parti d'Italia? Che addirittura pare che questo sia il ritrovo delle rondini di un bacino molto largo, addirittura un bacino sovraregionale, cioè gran parte dell'Emilia-Romagna, parte delle Marche, che si concentrano qua. E guardate che potevano avere mille altri posti, forse la zona di Ravenna potrebbe essere ambientalmente più ricca della nostra, eppure hanno scelto qui, hanno scelto Riccione e hanno scelto questo luogo.

Ripeto, è più merito della natura che merito nostro, sicuramente, però lasciateci la soddisfazione di dire che quella parte di territorio l'abbiamo preservata in modo serio e anche quello che è al contorno non fa a cazzotti con la natura, perché spesso noi ci dipingiamo la natura come una cosa che per forza deve fare a cazzotti con gli insediamenti umani. Non è così, e questa è una dimostrazione chiara che quando l'uomo ha rispetto della natura, possono convivere bene gli uni con gli altri. Questa è una delle situazioni in cui lo si può dimostrare concretamente.

PRESIDENTE

Grazie signor Sindaco. Do ora la parola al Consigliere Flora Fabbri della Lista Civica. Prego.

Cons. FABBRI

Grazie Presidente. Insomma, stasera abbiamo scoperto che Riccione va alla grande anche per le rondini, le quali amano ballare alla musica dell'Hakuna Matata, discotecare pure loro.

A parte gli scherzi, noi votiamo a favore, siamo a favore di questo ordine del giorno, però dobbiamo stigmatizzare un aspetto.

Il Sindaco ha detto questa cosa, ma *pro domo sua*, io invece vorrei stigmatizzarlo come un forte ritardo.

Questa storia dei parchi fluviali, Sindaco...

SINDACO

...che siamo in ritardo quando ci siamo già arrivati.

Cons. FABBRI

Ricordo, anni fa, l'architetto Tomasetti che appunto parlava anche della messa a sistema di

questi parchi, che credo che sia un progetto bellissimo, quindi non solo uno ma messi a sistema e poi collegandoli con dei percorsi pedonali e ciclabili, credo che sia davvero un progetto pregevole. E noi ci siamo. Cioè su questa cosa, noi che continuiamo, su ogni quisquiglia, a dire "quello che conta per Riccione è l'eccellenza, è la qualità, e non la quantità", vale anche per questa cosa, quindi non possiamo che sostenerlo.

Devo dire però un'altra cosa, Sindaco: vede, la zona del fiume voi non l'avete toccata, perché non potevate toccarla, perché non ve la faceva toccare né la Provincia e né la Regione, perché altrimenti, Sindaco, l'avreste edificata come avete edificato al posto della vecchia piscina, veniva assolutamente naturale la cosa.

Pruccoli, mi dispiace ma è così. È così che si poteva fare ed è stato fatto. Cioè la Regione ha messo dei vincoli, la Provincia ha messo dei vincoli, e quei vincoli hanno fatto fare all'incuria positiva, cioè alla natura, una delle cose che la natura fa. Ma attenzione, se vogliamo esagerare, anche se non ci fossero i bagnini ci sarebbero delle stupende dune, però, siccome stiamo coi piedi per terra, capiamo che non possiamo poi avere...

Ma lei, Sindaco, non può dire che questo non sia un territorio fortemente urbanizzato, perché non siamo molto distanti dall'immagine di Rimini e la parola "riminizzazione", che dice delle cose ben chiare, è inserita nel vocabolario della lingua italiana.

Io, Sindaco, però vorrei dire un'altra cosa. L'ho detto quando il proprietario della Eden Viaggi venne a presentare Futurismo in questo consesso, ma si trattava di una Commissione, dissi proprio: "Guardi, lei è il benvenuto, perché sono anni che, anche con una serie di interrogazioni, io lamento un odore poco gradevole alla foce del Marano. Siccome a giugno amo fare, verso le 7, 7.15, delle passeggiate oltre il Marano, quando si arriva da quelle parti c'è un odore che non vi dico". Il Marano, il depuratore... per cui dico: "Guardi, veramente è interessante il suo intervento perché intervenire con un capitale così massiccio nei pressi della foce del Marano, a mio modo di vedere sarà un volano di riqualificazione anche della situazione fluviale indubbiamente interessante", perché io vorrei sapere in un resort di 800 letti, se ci si alza la mattina con la puzza che c'è... e non fatemi passare per l'ennesima volta come la principessa sul pisello, perché quella puzza non la sento solo io. Provate ad andare là alle 7 di mattina d'estate.

Detto questo, Sindaco, la nostra attenzione per quella zona lì c'è sempre stata e c'è anche su un altro fronte.

SEDUTA DEL 9 OTTOBRE 2008

Guardi, io quest'estate sono stata, visto che mi avete costretta tutti quanti a rimanere a casa, a farmi, dopo la votazione del RUE, una vacanza di una settimana nel Trentino, dove c'è la casa della mia mamma. Mia mamma ha la casa in un paesino tra Trento e Rovereto, a metà strada. Noi sappiamo che le Province autonome viaggiano con un'altra marcia, punto primo; punto secondo: hanno già l'ispirazione anglosassone, quindi all'ambiente sono molto più attenti; punto terzo: per certe cose, certe soluzioni, sono molto più avanti di noi, quindi possiamo solo imparare. Però certamente le devo dire una cosa: io, che da un paio di anni inforco molto spesso una bicicletta e vado d'estate quasi sempre a Rimini in bicicletta, devo dire che là hanno creato un sistema di piste ciclabili che costeggiano l'Adige, che passano in mezzo ai vigneti, che permettono, da Calliano – che è questo paesino – di arrivare direttamente in centro a Rovereto in totale sicurezza. Allora è chiaro che a me piacerebbe, Sindaco, le devo dire la verità, perché, per carità, è bello il lungomare, eccetera, eccetera, però le piste ciclabili fatte così sono finte, e lo devo dire perché quest'estate, passandovi, un bambino accompagnato dalla mamma mi ha detto: "Mamma, passa sul marciapiede!" Ho detto: "No, bimbo, guarda che questa è la pista ciclabile", e lì non si capisce chi deve stare dove. Questo, Sindaco, succede perché progettate in un certo modo, se non sono ben perimetrare, le piste ciclabili diventano...

Detto questo, però, voi lo sapete, chi la pratica lo sa che sono piste ciclabili dove uno non può prendere e inforcare una bella velocità come piace a me, ti tocca andare a fare le passeggiate in bicicletta. Questa cosa della messa a sistema mi dispiace che non sia in senso longitudinale.

La questione che voglio sottoporre con questo esempio qual è? Che le piste ciclabili, se noi le pensassimo... Ma avete letto, un mese e mezzo fa, quando di nuovo a Rimini si è tornati a parlare delle targhe alterne, della chiusura del traffico e non mi ricordo chi ha coniato questo slogan: "Camminate e pedalate", parole santissime, ma metteteci nella condizione. Molto spesso e volentieri in molte strade – parlo anche di Rimini, attenzione – non si cammina e le piste ciclabili, se sono in sicurezza e praticabili come tali, sono un piacere, basta entrare nella mentalità e farlo diventare cultura questo fatto. Quindi io dico: quando si vanno a progettare le piste ciclabili anche in questi marchingegni in cui io posso mettere un parco fluviale a sistema con l'altro, provare a studiare dei percorsi trasversali, perché i nostri interessi non sono tanto con l'entroterra a fare le salite, sì, se si fa una passeggiata, ma nella

pratica comune, se io voglio andare a Rimini a fare un acquisto in un negozio o voglio andare a lavorare a Rimini e prendo la bicicletta e c'è una strada facile da fare, io sono molto più contenta e molto più sicura. Lo dico perché – ripeto – sono stati anche tantissimi quest'estate gli incidenti di gente che è caduta e ci ha lasciato anche le penne proprio con la bicicletta. Quindi mi piacerebbe poter avere la possibilità di andare in questi parchi e attraversarli anche per fare utilisticamente una bicicletta, cioè poterla fare perché mi serve andare da qualche altra parte.

Capisco che molti vedono questa cosa come un'utopia, io dico che in Olanda questa cosa è praticata da anni, loro si prendono la bicicletta e fino in stazione e nella stazione smontano con la loro bicicletta.

Capisco che camminare è un po' più fatica, ma se davvero noi imparassimo di più a pedalare e a creare le condizioni anche da un punto di vista ambientale, di pedale bene, certamente sarebbe un servizio stupendo. Il fiume ed il suo parco non sarebbero visti solo come un luogo l'ultima delle oasi rimaste dove si fa a fare una passeggiata, ma potrebbero essere degli ambiti dove uno va, li attraversa, per andare altrove. Secondo me questa cosa è interessante, perché anche in bicicletta prendere la strada dietro una macchina, credetemi, forse, a livello di salute, si fa meglio a stare a casa o ad andare in macchina rispetto a tutto quello che si respira.

Quindi dico che anche organizzare piste ciclabili nei parchi va benissimo, ma proviamo a metterli in rete e dare loro degli obiettivi a livello di itinerario.

PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Fabbri.

Do ora la parola al Consigliere Marzio Pecci di Forza Italia. Prego.

Cons. PECCI

Brevemente perché con il suo intervento già Iaia aveva anticipato il nostro voto.

Poi il Sindaco che questa sera mi ricorda il Mago Paolino, che dal cilindro estrae sempre un coniglio e questa sera ha tirato fuori... Come? Stavolta sono uscite le rondini.

Io adesso non ho visto i passaggi televisivi e ci credo ed è quindi una grande operazione di marketing, però intervenivo proprio per rilevare quello che Flora ha anticipato: il depuratore in quella zona non funziona, quindi le rondini si scontrano con questo problema del depuratore.

Già ne è uscito sulla stampa, ci sono i cittadini che si lamentano, sicuramente ne avete notizia.

SEDUTA DEL 9 OTTOBRE 2008

Doveva essere o voleva essere frutto, questo, di un'interrogazione il Consiglio scorso, poi non ho fatto in tempo, però il problema esiste e oggi decantare la presenza delle rondini in quella zona, che io non so, sicuramente ci crede che abbiano scelto Riccione per la combinazione che c'è con i suoni dell'Hakuna Matata.

Per cortesia, non diciamo eresie perché se la prendiamo sullo scherzo va benissimo, se la prendiamo seriamente, rondini e Hakuna Matata sono due cose incompatibili fra di loro, non si sa perché.

Però io del Marano ho un ricordo dell'infanzia quando era un ambiente sano, un ambiente naturale, e mi ricordo le anguille che c'erano nel Marano. Oggi quelle anguille non ci sono più. Ci sono forse le rondini che c'erano anche quando ero piccolo, ma le anguille non ci sono più, quindi è un segnale poco simpatico che contrasta con quello che diceva lei, Sindaco.

A me dispiace che le accuse di questa forza politica sulla speculazione edilizia spesso le abbiano fatto venire il magone, forse un po' di citrosodina sarebbe servita, ma purtroppo di quelle cose che noi dicevamo oggi abbiamo una presa di coscienza da parte di tanti e sinceramente quest'ordine del giorno, fatto da una forza politica vostra, che è in maggioranza con voi, che ha bisogno di compensare gli squilibri ecologici provocati dal notevole incremento urbanistico, non lo dice più l'opposizione, lo dice una forza di maggioranza, lo dice la stampa, lo dice la stampa perché lo dicono i cittadini, quindi il problema c'è, è inutile che fingiamo di ignorarlo. Affrontiamolo. Sicuramente la pista ciclabile è sempre una cosa buona, sulle battaglie ambientaliste ci siamo sempre stati e sulla salvaguardia dell'ambiente Forza Italia c'è sempre stata, anticipando e forse anche scavalcando quella forza politica deputata proprio a queste battaglie. Ne siamo convinti, l'abbiamo sempre fatta con cognizione piena, perché è una battaglia che va fatta, perché l'ambiente è di tutti, quindi anche nostro. Ci siamo impegnati sempre ed in coerenza con il nostro impegno votiamo questo ordine del giorno.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Pecci.

Consigliere Simone Gobbi, capogruppo del Partito Democratico. Prego.

Cons. GOBBI

Grazie Presidente.

Molto brevemente perché Pecci non so che ordine del giorno abbia, riesce a leggere tra le righe cose che non esistono, per cui mi domando veramente

lui che cosa legga, che documenti gli arrivino.

A parte le battute, solo due cose.

Io credo che questa Amministrazione abbia posto in questi anni una grossa attenzione alle piste ciclo-pedonali e l'ordine del giorno di questa sera, presentato dai Verdi e sostenuto comunque da tutte le forze di maggioranza, è assolutamente auspicabile e condivisibile, per cui premetto che il Partito Democratico lo voterà e lo sosterrà in maniera forte e convinta.

Solo due precisazioni riguardo a questi modelli anglosassoni, perché sinceramente ultimamente mi sento un pochino a disagio e sono francamente stufo di sentire sempre questi continui paragoni e queste continue forzature nei confronti delle nostre Amministrazioni, sia a livello nazionale ma anche soprattutto a livello locale, che sembra quasi che non siamo capaci di avere una progettualità importante in tutti i settori della politica amministrativa. Prendere a modello sempre i paesi anglosassoni, francamente lo ritengo un pochino spocchioso, anche perché, non vorrei ripetermi, però quello che sta accadendo anche a livello economico ritengo sia un dato di fatto importante. Smettiamola di piangerci addosso e di denigrarci. Io credo che la nostra politica a livello monetario, quello che è stato fatto negli ultimi anni, e anche a livello ambientale, abbia una valenza importante e dobbiamo valorizzare le nostre progettualità e le nostre professionalità, che sicuramente non sono da meno di qualche altro paese europeo. Non dimentichiamoci, tanto per rimanere in ambito economico, che uno dei paesi nordici che a più riprese è stato incentivato e osannato in questi ultimi anni, l'Islanda, è sull'orlo di una bancarotta, per cui cominciamo ad apprezzarci anche di più noi stessi. In merito alla nostra Amministrazione, io penso che abbiamo poco da imparare, anche perché – e prendo l'esempio del lungomare – ci stanno un pochino invidiando e prendendoci ad esempio da molte Amministrazioni un po' da tutte le parti. Per cui vorrei riportare un attimino nel merito del problema, riqualificare e rivalutare la nostra progettualità e le nostre professionalità, sia a livello ambientale ma anche di politica amministrativa in generale.

PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Gobbi.

Ci sono altri?

Consigliere Giovanni Bezzi della Lista Civica.

Cons. BEZZI

Voglio fare, a dispetto di qualcuno, voglio fare proprio il civico e quindi non mi interessano le polemiche strumentali, i Verdi, non i Verdi, le

SEDUTA DEL 9 OTTOBRE 2008

situazioni... Dico che ben venga il parco al Marano. Andiamo al concreto. A me piacerebbe un bel parco al Marano, fermo restando quello che dice Flora, e sono per una politica dei parchi più che del parco del Marano, cioè dare un'occhiata ai nostri parchi e vedere se si può fare meglio di quello che abbiamo, soprattutto se possono diventare, al di là della fruizione del cittadino, che li fruisce più o meno, in bicicletta o a piedi, se possono diventare una parte integrante nel nostro sistema anche di offerta al pubblico, di chi viene a vedere la città.

Ad esempio il Sindaco ha citato una forma di turismo minoritaria ma che ti qualifica nel momento in cui anche 20, 30 persone vengono, che è quella del birdwatching, viene chiamata così, o comunque di un aspetto dell'osservare la natura.

Io quindi sono convinto che la salvezza stessa, io dico proprio in termini molto chiari, non è una questione di "possiamo fare o non possiamo fare", secondo me dobbiamo fare. La salvezza stessa del nostro sistema, non solo di convivenza invernale, ma anche di offerta turistica, sta nel salvaguardare il verde. Questa città era conosciuta ed è conosciuta come la Perla Verde dell'Adriatico, non ce lo dobbiamo mai dimenticare.

Io sono uno di quelli che – il Sindaco lo sa e credo che non me lo perdoni troppo – sul discorso dell'urbanistica, del cemento, hanno avuto e hanno un'opinione diversa dalla sua, anche se lui riferisce una cosa non esatta. Io non contesto la cementificazione in quanto tale, i metri cubi, è stata troppa o tanta, contesto, magari sbagliando, l'eccessiva pressione che subiamo dai soggetti che fanno della rendita immobiliare la loro ragione di esistenza, perché non c'è bisogno di essere Tremonti per dire che la ricchezza è data da chi produce, non da chi realizza una rendita. Questa è la mia teoria. Secondo me subiamo una pressione troppo alta da questi soggetti. Normale in tutte le democrazie, perché la politica e l'economia sono compenstrate.

Quindi, Sindaco, se qualche mio intervento le ha creato imbarazzo, anche recente, almeno sia consapevole che io li ho fatti fin dall'inizio questi interventi, cioè non ho cambiato, sono coerente con una posizione politica.

Però il parco mi piace, il parco del Marano mi piace.

Mi sarebbe piaciuta, Sindaco, anche una scelta diversa sul Rio Melo, così tocchiamo un tasto caro alla Lista Civica, perché il Rio Melo potrebbe, con scelte diverse da quelle che state pensando, costituire, insieme al Parco della Resistenza, un'asse centrale e io penso anche a risalire più in alto, oltre il ponte romano e arrivare ad avere un

parco che arriva alla statale, e ci volete fare la scuola e il teatro. Per me la scuola era lì e serviva anche per tenere vivo un quartiere che con la chiusura del Bar Italia morirà. Il teatro abbiamo fatto una struttura polivalente, che se non è polivalente dobbiamo fare in modo che lo sia e secondo me andare a cercare un'altra struttura che ci costerà tanti soldi... io sono per il teatro, sono stato anche Assessore al Teatro, immeritadamente, per 3 o 4 anni, per il teatro ho anche subito delle briscole con il tempo di Giorgio Albertazzi, però il teatro... lì al Rio Melo io lo vedo come una zona vede, alla Fornace magari creare degli spazi integrati con questo verde, vedo anche il parco del Marano.

Spero che chi avrà la forza politica alle elezioni – a quanto pare, pare che non ci sia partita, perché qui si va in ordine sparso – chi avrà la responsabilità politica abbia la forza, la prossima legislatura, di pensare alla città, come renderla più vivibile, più gradevole, più fruibile in termini anche di salute e di benessere dell'individuo.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Bezzi. Ci sono altri?

Una replica da parte dell'estensore. Prego Consigliere Cianciosi.

Cons. CIANCIOSI

Grazie Presidente. Tanto per sgombrare il campo, per chi è Cianciosi e cosa ha fatto in questi anni, chi ha memoria, forse Bezzi potrà ricordare, agli inizi anni '90 fui il sostenitore accanito per realizzare sull'area del Castello degli Agolanti un parco e quella volta ero l'unica voce, l'unica campana che suonava in questo senso, perché c'era la volontà...

Anni '90, inizi anni '90. Non ero Consigliere ma ero responsabile del WWF.

In epoca Masini era paventata la possibilità che al Parco degli Agolanti... cioè, adesso è parco, ma prima non era niente, c'era soltanto un'area di proprietà comunale e non si pensava di ristrutturare il castello, era una struttura fatiscente, cadente, un rudere praticamente, e c'era una cordata di imprenditori di Milano – adesso non farò sicuramente nomi – che avevano lanciato l'idea di realizzare qualche cosa di commerciale al Castello degli Agolanti. Fortunatamente questa cosa non andò in porto e io sostenni fortemente che in quella zona venisse realizzato un parco e a forza di spingere e rompere ai vari Assessori, la cosa riuscì, oggi abbiamo il parco in quell'area.

Questa è soltanto una parentesi.

Qualcuno diceva: "Perché al Marano e non in altre località?". Il Marano è l'unica foce di torrente

SEDUTA DEL 9 OTTOBRE 2008

ancora naturale, che conserva aspetti ancora naturali, perché se guardiamo il Conca, che potrà sembrare naturale, in realtà è stato manomesso e compromesso dall'azione dell'uomo, per cui lì le rondini non ci vanno o, se ci vanno, sono dei piccoli gruppi, dei piccoli nuclei insignificanti.

A Rimini il Marecchia è stato canalizzato, per cui anche lì, sebbene ci sia qualche canneto, le rondini non ci vanno, perché non c'è una continuità del canneto e la consistenza del canneto, che, grazie a Dio, si è riformato in breve tempo e ha permesso alle rondini di tornare.

Ormai sono 8 anni, quasi il tempo di questa legislatura, che le rondini frequentano quella zona, è stato un crescendo, una frequentazione via via più crescente di nuclei di rondini provenienti da vari ambiti territoriali. Io vorrei andare anche oltre sulla valenza di quell'area e di altre aree che insistono sul territorio comunale. Si diceva, qualche tempo, quali sono i segmenti di turismo a Riccione, 4, 5, sono stati fatti dei numeri. Io ne aggiungerei un altro: il segmento ambientale, cioè il turismo ambientale. A Riccione c'è questa possibilità di realizzare il turismo ambientale, esiste un tessuto interessante, diversi ambiti e c'è anche molta dinamicità attorno a questi temi.

Tra l'altro stamattina ero al Palazzo del Turismo e mi sono capitati fra le mani dei depliant locali, del posto, che parlano di "Pedalando e camminando", sono iniziative per fare percorsi guidati nell'entroterra, ciclabili e pedonali, "Bike and go", iniziative sempre volte al turismo ambientale, ci sono gli alberghi ecologici, ci sono i Bike Hotel, per cui l'humus c'è già, ci sono già le strutture ricettive interessate a questi temi. E ci sono anche i contesti ambientali.

Come dicevo, il Marano è un'area importante, ma c'è anche il Rio Melo – è stato detto – sono tutte situazioni che il fatto che siano state lasciate "abbandonate" al loro decorso ha permesso che attorno a questi alvei fluviali si è creato un ecosistema importante e vario, una biodiversità importante, non riscontrabili in altre località limitrofe alla nostra.

Poi c'è un'area molto importante a Riccione, che non viene mai menzionata, e io la conosco come Lago Protti, è a confine con Misano sotto la Statale. È un lago residuo di una cava smessa e attorno a questo lago c'è una fitta vegetazione, ci sono dei canneti, e si è creato appunto anche lì un ecosistema con una fauna e una flora interessanti dal punto di vista naturalistico. Anche quell'area potrebbe essere utilizzata soprattutto per percorsi didattici, dei percorsi pedonali in questo caso, attraversabili, per mandare le scolaresche perché è interessante dal punto di vista ambientale.

Invece il Marano è interessante perché è lungo 29 Km, poco più, passa a San Marino, in alcuni tratti del torrente sono già state realizzate delle piste ciclabili. San Marino ha realizzato il tratto di propria competenza territoriale, poi a seguire Coriano ha istituito il Parco del Marano già da molti anni, per cui c'è anche lì un percorso, manca Riccione. Collegare Riccione a questi due segmenti permetterebbe in pratica di partire dal Marano in bicicletta e arrivare a San Marino, a Faetano. È una passeggiata bellissima in un ambiente naturale fuori dal traffico ed è possibile vedere anche la fauna presente, che ce n'è veramente tanta. Adesso non sto qui a rifare l'elenco della fauna che è possibile vedere.

È interessante dal punto di vista naturalistico e potrebbe essere una risorsa turistica che potremo anche vendere.

Io mi fermo qui, auspico il voto, come mi sembra di aver capito, unanime e vi ringrazio.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Cianciosi. Adriano Prioli, per dichiarazione di voto.

Cons. PRIOLI

Voto favorevole perché condivido l'esposizione, il fatto che domani lungo il Marano ci sarà questo parco ambientale per tanti, tantissimi motivi.

Ovviamente ti dirò che i signori là voteranno contro perché loro non sanno fare altro, l'hanno dimostrato prima. Avevate l'occasione per votare diversamente, non siete nemmeno intelligenti politicamente.

Durante la discussione del comma 6 esce il consigliere Airaudo:

presenti 22.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Prioli.

Metto in votazione il punto n. 6 all'ordine del giorno, che ha per oggetto: Ordine del giorno presentato dal Cons. Cianciosi Antonio – gruppo consiliare Verdi per la Pace – avente per oggetto: "Istituzione del parco pubblico fluviale urbano Foce del Marano". Signori Consiglieri, votate.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE

Con questo ordine del giorno terminano i lavori del Consiglio Comunale e auguro a tutti la buonanotte.

La seduta termina alle 23,18.